



SCACCHITALIA

Volume 1 - Marzo 2018

Anno 2017

2017

Federazione
Scacchistica
Italiana 

ORGANO UFFICIALE FSI



LEDUETORRI

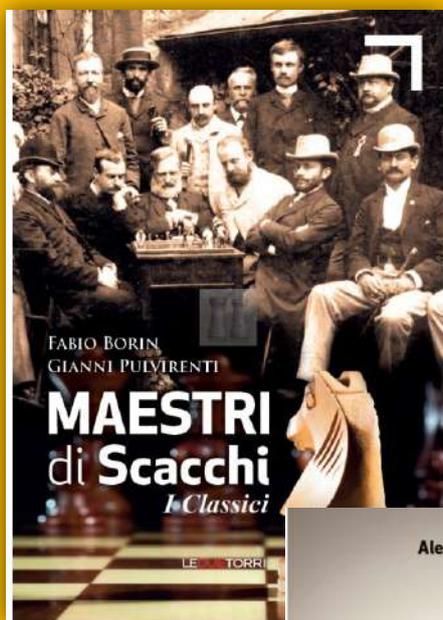
TUTTO PER GLI SCACCHI

Via Gobetti 52/3
Centro direzionale
Duemilauno

40129 Bologna

tel.051.522433
fax.051.4152199

e-mail info@scacco.it



LE DUE TORRI srl - via Piero Gobetti 52/3

presso Centro Direzionale

40129 Bologna Tel. 051.522.433

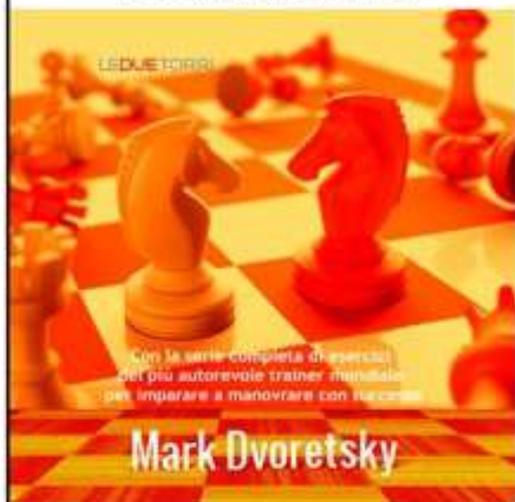
Fornitore ufficiale della Federazione Scacchistica Italiana

Fornitore delle Olimpiadi degli Scacchi e della FIDE

LE ULTIME LEZIONI DI DVORETSKY

MANOVRARE CON ARMONIA

Ottieni posizioni superiori attraverso l'arte di organizzare i pezzi



Manovrare con Armonia

Come ottenere posizioni superiori attraverso l'arte di manovrare i pezzi.

Contiene la serie **COMPLETA** di esercizi per imparare a manovrare con successo!

Trova le migliori case per i pezzi! Il livello di abilità di ogni giocatore dipende, in larga misura, dalla propria capacità di valutare rapidamente ed efficacemente le "operazioni" di posizionamento dei pezzi.

In questo libro, quello che è stato il miglior allenatore degli ultimi vent'anni, esamina uno degli aspetti più importanti dell'abilità posizionale, vale a dire l'arte di organizzare i pezzi, cioè l'arte della manovra che consente di trovare la migliore posizione per i propri pezzi sulla scacchiera.

Valutare quanto efficaci sono le proprie capacità di manovra aiuta infatti il giocatore in ogni fase del gioco - per questo tra gli esercizi ve ne sono sia di apertura, sia di mediogioco, sia di finale tratti da partite giocate o composti allo scopo, ma anche studi che servono a mettervi davanti alle potenziali doti di creatività che dovrete sviluppare.

Lo studente volenteroso, che lavorerà attentamente su questo libro, migliorerà la propria padronanza posizionale e aumenterà in modo significativo la sua capacità complessiva di gioco.

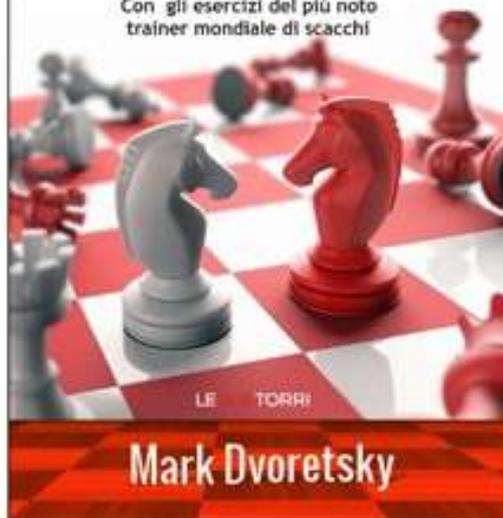
€ 28,00 pag. 216

Le ultime lezioni del più noto e autorevole trainer mondiale di scacchi, scomparso nel 2016.

IL PENSIERO PREVENTIVO ovvero LA PROFILASSI NEGLI SCACCHI

come anticipare le intenzioni dei tuoi avversari

Con gli esercizi del più noto trainer mondiale di scacchi



Il Pensiero Preventivo

COME ANTICIPARE LE INTENZIONI DEI TUOI AVVERSARI.

Con gli esercizi del più noto trainer mondiale di scacchi.

Conosci il tuo nemico Sun Tsu, L'arte della guerra

Dopo Nimzowitsch, Petrosjan e Karpov, Dvoretsky ci illustra lo sviluppo moderno del pensiero preventivo, la profilassi. Comprendere ciò che il vostro avversario sta cercando di realizzare è una delle competenze fondamentali necessarie per portare il vostro livello di gioco al gradino successivo. Viktor Kortchnoi ha scritto: "Beh, se non controllate che cosa sta facendo il vostro avversario, finite di lamentarvi della sfortuna dopo ogni partita".

Questo libro è costituito da quattro capitoli, tutti associati alla capacità di pensare non solo dalla vostra parte, ma anche da quella del vostro avversario, mettendovi al suo posto. In questo libro viene fornito al lettore materiale di lavoro di alta qualità per potersi progressivamente formare a questo scopo. Ogni capitolo inizia con una breve sezione teorica. Poi vengono date dozzine di esercizi, da quello semplice, talvolta anche elementare ma che ha un significato didattico preciso, a quello difficile fino a quello decisamente impegnativo.

Formare la vostra abilità nella ricerca di una mossa e nel calcolo delle varianti vi aiuterà in tutte le fasi del gioco - per questo tra i quasi 500 esercizi ve ne sono per ogni fase della partita, aperture, centropartita e finale. € 30,00 pag. 360



LEDUETORRI
TUTTO PER GLI SCACCHI
SCACCO.IT



SCACCHITALIA

Rivista aperiodica della Federazione Scacchistica Italiana

Viale Regina Giovanna , 12

20129 - Milano

Registrazione presso il Tribunale di Milano

n.693 del 23.12.1994

Realizzata da

ANGELO MARTORELLI

Consigliere FSI

Con la preziosa collaborazione di Sergio PAGANO

STRUTTURA FSI

Presidente: Gianpietro PAGNONCELLI.

Consiglio Federale: Lorenzo ANTONELLI (Vice-presidente vicario), Giuliano D'EREDITA', Claudio EVANGELISTI, Fabrizio FRIGIERI, Angelo MARTORELLI, Riccardo MERENDINO, Sergio PAGANO, Gaetano QUARANTA, Roberto RIVELLO (Vice-presidente), Samuele STUCCHI.

SOMMARIO

6	<i>EDITORIALE</i>	45	<i>“Europei Rapid & Blitz 2017” di Marco CAPRINO</i>
7	<i>PAGINE FEDERALI</i>	49	<i>“Vignola Città degli Scacchi” Di Carlo Alberto CAVAZZONI</i>
24	<i>Intervista al GM Carlos GARCIA PALERMO di Gennaro PADUANO</i>	55	<i>C.I.S. U16 2017 di Michele CAPALBO</i>
30	<i>ISTRUTTORI ITALIANI Rubrica a cura di Sebastiano PAULESU</i>	58	<i>Festival “Città di Recco” di Danilo ALTIERI</i>
		62	<i>1°Torneo Open a Squadre di EMPOLI SCACCHI</i>
35	<i>“Autoefficacia in ambito scacchistico” di Ilaria OLIVO</i>	65	<i>“A caccia di Campioni” di Antonello GRIMALDI</i>
39	<i>“Alla Mitropa Cup 2017” di Angela Flavia GRIMALDI</i>		<i>FOLLEMENTE SCACCHISTI Rubrica a cura di Nicola SANTANGELO</i>

EDITORIALE**ITALIA SCACCHISTICA**

E' iniziato il nuovo anno, il 2018, eppure, pur con un po' di ritardo rispetto alla tabella di marcia prefissatami, ritrovo tra il materiale raccolto quasi sempre il 2017. A pensarci, è stato un anno ricco di eventi, ricco di record e di campioni. E' stato il mio primo anno da Consigliere Federale, trascorso girando un bel po' l'Italia, presenziando a diversi eventi istituzionali e non. E la cosa bella è stata ritrovare, pur cambiando sempre luogo, tanta **PASSIONE**. Ho scoperto un mondo che non conoscevo, ma che mi appartiene, perché fatto del mio stesso impegno, della mia stessa dedizione, del mio stesso spirito di sacrificio, fatto di passione. Ho visto passione nelle partite della giovanissima Angela alla Mitropa Cup 2017, ho visto passione nel Festival "Vignola Città degli Scacchi", ho visto passione nelle parole di Carlos, un vero Grande Maestro. Ho visto passione negli sforzi e nelle iniziative dei circoli di Empoli e di Bari, ho visto passione in Marco e i suoi compagni che sono andati fino in Polonia per gli scacchi, ho visto passione nella ricerca sociale di Ilaria. Ho visto passione negli occhi di Alessia, Lorenzo e Luca che hanno raccontato con umiltà le loro vittorie, ma anche i loro sacrifici. In questo 2017 ho visto passione che fa davvero sperare in un buon 2018!

PAGINE FEDERALI

Federazione
Scacchistica
Italiana 

Foto

Gentilmente
offerte da
*Roberto Messa ,
Massimo Nocito e
sito *FSI*.*

Federazione
Scacchistica
Italiana 

EVENTI FSI 2017

CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO 2017

La finale

- 1° Classificato GM LUCA MORONI
- 2° Classificato IM ALESSIO VALSECCHI
- 3° Classificato GM ANDREA STELLA

CAMPIONALE ITALIANO FEMMINILE 2017

La finale

- 1° Classificata IM OLGA ZIMINA
- 2° Classificata FM MARINA BRUNELLO
- 3° Classificata WFM ALESSIA CARMEN SANTERAMO

CAMPIONATO ITALIANO U20 2017

La finale

- 1° Classificato IM Lorenzo LODICI
- 2° Classificato FM Fulvio ZAMENGO
- 3° Classificato FM Valerio CARNICELLI



Federazione
Scacchistica
Italiana 

Finali C.I.A. FEMMINILE UNDER 20

Per la prima volta a Cosenza, in Calabria, la Federazione Scacchistica Italiana ha organizzato la finale del Campionato Italiano Assoluto 2017. Quest'anno unitamente, per la prima volta, erano previste nella stessa manifestazione la finale femminile ed Under 20. Insomma un evento allargato rispetto agli anni scorsi, che dal web e dalla sala ha visto tanti pareri positivi. Lo stesso GM Michele GODENA ha elogiato (lo hanno sentito le mie orecchie, essendo presente lì come spettatore) la scelta di unire le finali in una sola manifestazione, e per lui è stata una vera festa poter condividere l'esperienza della finale con tante altre giovani promesse, mettendo alle spalle alcuni momenti "noiosi" e di solitudine che spesso si presentavano nelle finali passate. Insomma un vero successo! Ora passo la parola ad alcuni protagonisti delle finali, buona lettura!



FOTO DI GRUPPO FINALI A COSENZA

Federazione
Scacchistica
Italiana 

Racconta Lorenzo LODICI



Nel 2017 per la prima volta la finale U20 è stata giocata in contemporanea alla finale Assoluta: penso che sia stata un'ottima idea farli coincidere, sia per aumentare la visibilità del torneo sia per far conoscere ai giovani dell'U20 i top players della nazione. Nella finale U20 mi sono ritrovato ad essere il numero 1 di tabellone con 100 punti ELO circa di distacco dal secondo, una situazione non bella perché mi sentivo costretto a vincere. Ho cominciato bene giocando in maniera convincente le prime due partite (e portando a casa il risultato pieno), ma poi la terza partita è stato un piccolo disastro: grazie ad un'ottima preparazione sono uscito dall'apertura con un vantaggio praticamente decisivo, ma ho cominciato a giocare "strano" finché, in posizione ancora chiaramente migliore, ho perso in una. Ecco prefigurarsi la situazione che, secondo me, ogni scacchista vorrebbe evitare: essere costretto a vincere quasi tutte le successive partite. Infatti Carnicelli e Di Benedetto erano a 2,5 su 3 e quindi dovevo inseguirli.

Federazione
Scacchistica
Italiana 



Per fortuna ho vinto le due partite seguenti, anche se non posso dire di avere giocato bene, mentre poi ho sprecato una posizione migliore pareggiando con Di Benedetto, che però nel frattempo aveva perso con Zamengo e quindi era fuori dalla lotta per il titolo.

L'ultimo turno si prefigurava una lotta all'ultimo sangue, in quanto Carnicelli ed io eravamo a pari punti e dovevamo giocare lo scontro diretto, che ho vinto, come scoprirete guardando la partita commentata. Così sono diventato Campione Italiano U20, guadagnandomi soprattutto la qualificazione alla finale assoluta per l'anno prossimo. Carnicelli invece è diventato Campione Italiano U18 arrivando secondo a pari merito con Zamengo, che era stato escluso dalla vittoria fin dall'inizio perché lo avevo battuto al primo turno. Complimenti a tutti i giocatori perché il torneo è stato molto combattuto e interessante, e vorrei far notare che, nonostante il suo risultato finale sia insoddisfacente, Barp ha avuto posizioni migliori in tutte e 7 le partite (anche contro di me era in leggero vantaggio) sprecando poi moltissimo, ma sono sicuro che i suoi prossimi risultati ci stupiranno tutti.

Federazione Scacchistica Italiana



Anche la finale assoluta è stata combattutissima e con un finale da cardiopalma: vi erano 4 giocatori a pari punti prima dell'ultimo turno per cui sarebbe potuto succedere quasi tutto. Alla fine ha vinto Moroni, che è stato l'unico dei quattro a prendere il punto intero nell'ultimo turno. Complimenti a lui: vincere un campionato italiano, soprattutto a 17 anni, non deve essere semplice, ma lui se lo merita. So di essere un po' di parte e di stare considerando solo i giovani, ma anche Sonis, nonostante fosse la sua prima finale, è andato bene. Moroni e Sonis sono davvero ottimi esempi per tutti gli scacchisti del nostro paese, essendo la dimostrazione che, con impegno e determinazione, si può crescere fino a raggiungere (e superare!) risultati ed avversari che sarebbero potuti sembrare irraggiungibili.



Federazione
Scacchistica
Italiana 

Commenta Lorenzo LODICI

Campione Italiano Under 20 2017

Lodici Lorenzo (2421) - Carnicelli Valerio (2280)

1.d4 [Si arriva all'ultimo turno con la partita decisiva del torneo tra me e Carnicelli, con entrambi appaiati a 4,5 su 6, per cui chi avesse vinto sarebbe diventato campione italiano U20 e con la patta avremmo giocato gli spareggi]

1...Cf6 2.c4 g6 3.Cc3 Ag7 4.e4 d6 5.f3 [Il nero ha scelto la sua apertura tipica e combattiva, l'est-indiana, e io ho optato per la Saemisch, che mi piace molto perché permette una bella lotta]

5...0-0 6.Cge2 c6 7.Ae3 a6 [Il nero sceglie questa variante minore, la cui idea è fare b5 per attaccare il centro bianco]

8.c5 [Concettualmente la più critica, mette in luce la debolezza della casa b6 e "impedisce" b5] [8.a4 Impedisce b5 ma indebolisce la casa b4 8...a5 e il nero farà Ca6-b4; 8.g4 Il bianco va all'attacco del re nero, ma anche il nero ha le sue risorse 8...b5]

8...b5 [Il nero gioca b5 comunque]

9.cxb6 [Una variante minore che mi piace molto, il nero dovrà giocare con un pedone debole in c6, su cui il bianco metterà pressione] [9.cxd6 Questa è la principale, ma secondo me lascia troppa mano libera al nero sul lato di donna 9...exd6]

9...Dxb6 10.Dd2 a5 11.Cf4 Aa6 12.Ae2 [12.Axa6 Questa l'avevo già giocata nel 2016, ma durante la partita non me lo ricordavo 12...Dxa6 13.Cd3 Cbd7 14.0-0 Cb6 Sia il bianco sia il nero metteranno i pezzi sul lato di donna, più o meno come in partita, il piano del nero non è chiaro e secondo me la sua posizione presenta qualche debolezza in più (c6 e un po' anche a5), mentre il bianco può sempre pensare a cosa vuole fare per migliorare la posizione; 12.h4!? Era una mossa interessante per vedere cosa volesse fare il nero 12...Axf1 13.Rxf1 e il re del bianco sarà tranquillo in f2]

12...Cfd7 [12...Axe2 Era più precisa 13.Cfxe2 E qui il nero potrà decidere se vorrà giocare Cfd7 o no (13.Dxe2?! Cfd7 14.Td1 Db7 E il nero riesce a giocare c5, disfandosi della debolezza 15.Cd3 Ca6 16.0-0 c5 17.dxc5 Caxc5 18.Cxc5 Cxc5 E se il bianco mangia in c5 il nero avrà un alfiere forte in g7)]

13.0-0 Axe2 14.Cfxe2 Da6 15.Ca4 [per il bianco è meglio cambiare un cavallo e aprire la strada alle torri sulla colonna c]

15...Cb6 16.Cxb6 Dxb6 17.Tac1 Cd7 [Entrambi i giocatori migliorano semplicemente i pezzi]



Federazione Scacchistica Italiana



18.Tc2 Tfc8 19.Tfc1 Db7 20.Cf4 e6 [Se il nero avesse giocato subito Db5 il bianco avrebbe avuto Cd5, grazie all'inchiodatura sulla colonna c]

21.Cd3 Db5 22.f4!? [Non è la mossa migliore ma è una mossa aggressiva che sicuramente mostra quanto volessi vincere questa partita]

[22.Cf2!² Il tour del cavallo bianco non è finito, ora vuole andare in g4 e h6, da dove metterà molta pressione sul re nero, e l'unico modo per fermarlo è h5 22...h5 impedisce Cg4 ma indebolisce il re 23.Ah6]

22...d5? [Il nero riesce a mettere un cavallo in c4 ma dà mano libera al bianco sul lato di re, dove avrà un grosso attacco] [22...Af8 Era una mossa utile, senza chiarire la situazione al centro né il piano per il nero 23.Cf2 E il bianco può giocare g4 o e5, ma dovrà sempre valutare diverse configurazioni al centro che il nero può ottenere]

23.e5 Af8 [23...Cb6?! Il nero non può fare Cb6-c4 perché perde un pedone 24.Tc5 Da6]

24.g4± [Il bianco va diretto verso il re]

24...Cb6 25.f5 Cc4 26.De2 a4 [26...exf5 27.gxf5 gxf5? Il nero non può prendere il pedone perché semplicemente i suoi pezzi sono troppo distanti dal lato di re, mentre il bianco vi concentrerà tutti i pezzi 28.Rh1+- E poi Tg1 e arrivano anche la donna e i pezzi leggeri]

27.h4 a3+- [Un'idea di contrattacco che mira a cambiare le donne ma che non funziona bene]

28.fxe6 fxe6 29.b3 Cb2 30.Cf4 Dxe2 [Il nero credeva che cambiando le donne avrebbe spento l'attacco del bianco, invece è il contrario]

31.Txe2 Rf7 32.Tf1 [L'apertura della colonna f dà al bianco un attacco ancora più forte, mentre il cavallo in b2 è inutile]

32...Re7 33.Ac1? [Pensavo che Tf2 fosse più forte ma non avevo capito quanto fosse davvero potente, per cui ho preferito entrare in una posizione in cui solo il bianco ha chances di vittoria e sta un po' meglio] [33.Tef2+- e il bianco riesce a penetrare in settima con effetti devastanti, il re del nero non ha ancora trovato un posto consono 33...Rd7 34.Ce2]

33...Rd7 34.Axb2 axb2 35.Txb2 c5 36.dxc5 Axc5+ 37.Rg2 Ad4 38.Te2 [Il bianco ha un pedone in più ma il nero ha pezzi più attivi e un pedone d passato che può diventare velocemente pericoloso]



Federazione
Scacchistica
Italiana 



Valerio
CARNICELLI

38...Tc3 39.Ch3 Axe5?!± [Una mossa che ha poco senso, il finale che ne scaturisce sarà molto difficile da difendere da nero] [39...Te3! Era la mossa da giocare ed è l'unico modo per il nero di impedire che il bianco si consolidi, le altre mosse darebbero un buon vantaggio al bianco dopo Tf7+ o Cg5 40.Txe3 Axe3 41.Tf7+ Rc6 42.Rf3 d4 43.Txh7 Txa2 E la posizione sembra destinata a un pareggio: il bianco ha pedoni deboli in e5 e b3 che possono cadere facilmente e un cavallo in h3 che non è attivo, per questo nonostante il pedone in più non ha molte chances, potrebbe solo provare a spingere il pedone h]

40.Txe5 Txa2+ 41.Tf2 Txf2+ 42.Cxf2 Rd6 [42...Txb3 cambia poco 43.Te2 Rd6 44.Ta2]

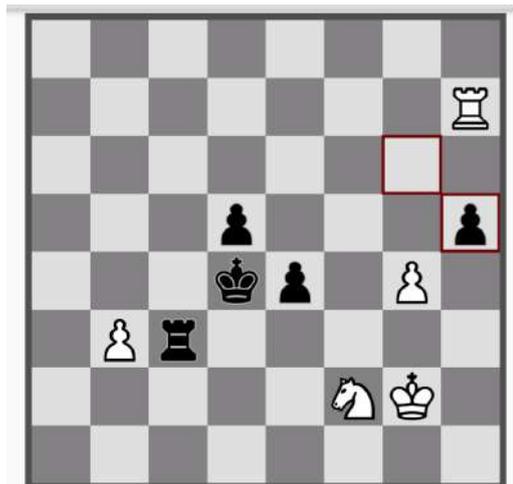
43.Te4 e5? [Il nero tenta di guadagnare un tempo per spingere i suoi pedoni centrali senza mangiare il pedone b3, ma non è abbastanza, era meglio mangiare il pedone e sperare di andare avanti piano piano; è già l'errore decisivo] [43...Txb3 Era la mossa che andava giocata 44.Ta4 (44.Tf4 Non cambia molto 44...e5 45.Tf6+ Rc5 46.Tf7) 44...e5 45.Ta6+ Questa mossa serve per garantire le case e7 e d7 alla torre, da dove poi controllerà i pedoni (45.Ta7?! e4 E sarà più difficile fermare i pedoni) 45...Rc5 46.Ta7 e4 47.Txh7 E la posizione è ancora complicata, forse è patta a gioco corretto ma è sicuramente molto difficile da difendere per il nero; 43...dxe4?? Ovviamente il nero non può mangiare perché c'è un doppio 44.Cxe4+]

44.Tb4 Rc5 45.Tb7 Rd4 [Il nero porta avanti il re per aiutare l'avanzata, ma non ha il tempo]

46.Txh7 e4 [Siamo rientrati in una posizione simile a quella della variante 43... Txb3 ma con il bianco che ha un pedone in b3 in più e anche mezzo tempo in più, e conta molto]

47.h5 [Serve sia per cominciare a spingere il pedone e creare controgiooco e anche per liberare la casa g4 al cavallo]

47...gxh5 [47...e3 Con l'idea che la casa g4 non è ancora libera per il cavallo, ma semplicemente il bianco mangia il pedone in g6 48.hxg6 e2 49.Th1 e i pedoni del nero sono fermati mentre il bianco ha un pezzo in più da sfruttare]



48.gxh5 Tc2 [48...e3 49.Cg4 L'unica casa che dà la vittoria al bianco (49.Ch1?? e2 50.Rf2 Tc1 e il cavallo è in presa; 49.Ch3?? e2 e il cavallo su Rf2 rimane in presa) 49...e2 50.Te7 e il nero non può più spingere i suoi pedoni]

49.Rg3 Tc3+ 50.Rh4 [Unica che vince] [50.Rg4?? e3 E il cavallo non ha più la casa g4]

50...Txb3 [50...e3 51.Cg4 E' ancora l'unica casa che dà la vittoria 51...e2 52.Te7]

51.Te7 Re3 [Ultimo tentativo, ma ormai i pedoni non vanno più avanti]

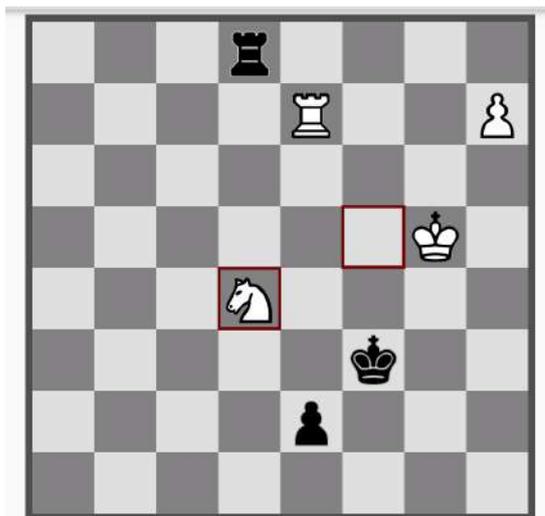
52.Cg4+ Rf3 53.h6 d4 54.h7 Tb8 55.Cf6 [L'inizio di un bel tango del cavallo che serve a mangiare un pedone del nero]

55...e3 56.Cg8 Tb1 57.Ch6 [57.h8D?? Non si può ancora andare a donna 57...Th1+]

57...Tb8 58.Cf5 [E un pedone è perso]

58...Td8 59.Rg5 e2 60.Cxd4+ [E se il nero non mi lascia andare a donna cade anche l'altro pedone. Sono contento di come ho giocato in questa partita decisiva, e ovviamente sono molto contento anche del risultato, che mi ha laureato campione italiano U20].

1 – 0



Federazione
Scacchistica
Italiana 

Sentiamo Alessia Carmen SANTERAMO



Il mio rientro da Cosenza è stato davvero soddisfacente. Il torneo mi ha regalato una doppia soddisfazione: il terzo gradino del podio (che a inizio torneo sembrava davvero proibitivo) e il titolo di Campionessa Italiana U20. Partendo settimana di tabellone, il risultato finale non era assolu-

tamente scontato e i primi due turni non lasciavano immaginare ciò che poi si è verificato. Questo risultato rappresenta una motivazione extra per continuare a lavorare e impegnarsi in vista dei prossimi impegni. Oltre la mia performance, mi sembra doveroso spendere un pensiero sulla nuova formula del Campionato femminile. Ho partecipato alle ultime 7 edizioni del Campionato Italiano Femminile e, da Bratto 2010 a Perugia 2016, ho potuto constatare personalmente il declino della formula precedente. Merito del Presidente e della Federazione aver preso coscienza della situazione e aver trovato una soluzione decisamente dignitosa. Veder partecipare anche le prime giocatrici in Elo dà molto più valore al campionato e lo rende più interessante. Come prima edizione, mi sembra pienamente riuscita. Sarebbe bello nei prossimi anni aumentare il numero di turni da 7 a 9 per consentire la partecipazione di più giocatrici e soprattutto la possibilità di conseguire norme.

Federazione
Scacchistica
Italiana 

Commenta Luca MORONI

Campione Italiano Assoluto 2017



Brunello Sabino (2556) - Moroni Luca Jr (2506)

Situazione del torneo critica: pochi turni alla fine, in testa a pari merito con +2, con la vittoria che di solito si ottiene con +4, è il momento di provare a vincere con chiunque.

1.e4 e5 2.Cf3 Cc6 3.g3 [apertura strana, fatta per giocare qualcosa di meno conosciuto e quindi meno teorico]

3...g6 [sinceramente non ricordavo assolutamente cosa bisognava fare, così ho pensato che "fianchettare" non è mai un male]

[principale 3...Cf6 4.d3 Ac5 5.Ag2 0-0 6.0-0 d5 7.Cbd2 questa è la posizione tipica dell'apertura, con idee per il nero di giocare con dxe4 e finire lo sviluppo. Il Bianco gioca una struttura est-indiana e continuerà con c3 Dc2 h3 Te1 Cf1 per finire o sviluppo]

4.Ag2 [l'alternativa era 4.d4 exd4 5.Cxd4 Ag7 6.Ce2 (6.Cxc6 bxc6 7.Ag2 (7.Cc3 Cf6 8.Ag2 Aa6) 7...Aa6!³ impedendo l'arrocco (7...Ce7 8.0-0 0-0)) 6...Cf6 7.Ag2 0-0 8.0-0 Te8 9.Cbc3 d6 con posizione giocabile]

4...Ag7 5.0-0 Cge7 [la mia idea era impedire la sua spinta d4 avendo posizionato il cavallo in e7 lasciando libera la diagonale all'alfiere]

6.d3 [6.c3 0-0 7.d4 exd4 8.cxd4 (8.Cxd4 Cxd4 9.cxd4 d5 10.e5 f6=) 8...d5 9.e5 Ag4³ tipico lasciare un centro "forte" d4 e5 per poi trattarlo velocemente con Cf5 f6!]

6...0-0 7.c3 d5 8.Cbd2 [8.exd5 Cxd5³ un po' presto per lasciare al Nero più spazio]

8...h6 [per giocare Ae6 senza lasciare Cg5] [altra naturale giocabilissima è 8...Te8]

9.Te1 Te8 10.b4!? [questa mossa è discutibile se sia la migliore o no, ma sicuramente rende interessante la posizione provando a destabilizzare il cavallo c6] [10.exd5 Cxd5 11.a4 a5 12.Cc4 b6 13.Ad2 Ab7=]

10...d4 [creando contatto e cercando di aprire la d lasciando il pedone d3 debole]



Federazione
Scacchistica
Italiana 



Sabino
BRUNELLO

11.cxd4 [11.Dc2 dxc3 12.Dxc3 a6 13.a4 Dd6 14.Aa3 b5=]
11...Cxd4 12.Cb3 Cxf3+ 13.Axf3 Cc6 [13...Dd6 14.a3 Td8 15.Ae2 (15.Ae3 Dxd3 16.Ae2 Dxd1 17.Taxd1 Cc6 18.Txd8+ Cxd8 19.Td1 con un po' di compenso data l'attività dei pezzi bianchi) 15...b6 16.Ae3 Ab7= con una leggera preferenza per il Nero]
14.b5 Cd4 15.Cxd4 Dxd4 16.Ae3 Dd6 [Diagramma [#] la posizione è circa pari, la ritengo preferibile per me, considerando la debolezza d3 e b5 che in futuro può essere sfruttato per aprire colonne importanti per il Nero]
17.Tc1 [17.Db3 Ae6 18.Dc3 Tec8 19.Tec1 a6 20.bxa6 Txa6³]
17...Ad7 18.Db3 Tec8 [con idee a6 o c6, dalle prossime mosse si vedrà come la posizione bianca crollerà]
19.Ae2 a6 20.a4 [20.Ac5! De6 (20...Df6 21.bxa6 Dxa6 22.d4! Da4 (22...Dxa2 23.Dxb7) 23.d5 Dxb3 24.axb3) 21.bxa6 Dxb3 22.axb3 Txa6 23.d4 Ta2 24.dxe5 Axe5 25.Ac4=]
20...axb5 21.axb5 Ta5 22.Tc5 [provando a difendere b5, senza successo] [22.b6 Ae6 23.Dd1 c6 piano piano la debolezza b6 si farà sentire, per ora il Nero può godere dell'importante colonna a]
22...b6 23.Td5 De7 [ora la torre è in trappola! Ae6 sarà sufficiente per catturarla]
24.Ad2 Ta7 25.Ab4 De8 [i continui attacchi in una non spaventano, basta spostare i pezzi e riproporre l'imparabile minaccia Ae6]
26.d4 [disperazione in cerca di un po' di attività, peggiora solo le cose] [26.Dc4 Ae6 27.Tc1 Tca8 28.Rg2 Axd5 29.exd5µ]
26...exd4 27.Ac4 Ae6-+ [ora c'è poco da fare, è solo questione di tecnica!]
28.Dd3 Ta4 29.Ad2 Tca8 30.Rg2 Rh7! [non c'è nessuna fretta di catturare la torre, non potendo muoversi da lì non gli concedo neanche un po' di controgiooco con un buon alfiere in d5]
31.h4 h5 32.Af4 De7 33.Tc1 Ta3 34.Dd2 Tc3 [costringendo la cattura in c3, il vantaggio è stato concretizzato in vittoria]
35.Txc3 dxc3 36.De2 Ta4 [così il torneo si è facilitato, una vittoria col Nero è sempre utilissima che mi ha portato a +3, per poi raggiungere il +4 da solo all'ultimo turno].

0-1



[10-12-2017] **Luca Moroni campione italiano!**



Il giovanissimo Luca Moroni conquista a Cosenza il titolo di Campione Italiano, con 7 su 10, imbattuto. Secondo Alessio Valsecchi e

terzo Andrea Stella, entrambi con 6,5 su 10.

Per Valsecchi c'è anche la sua seconda norma di Grande Maestro! Nel Campionato Under 20 vittoria per Lodici Lorenzo, con 5,5 su 7; seguono con 4,5 Fulvio Zamengo e Carnicelli Valerio; quest'ultimo conquista il titolo di Campione Italiano Under 18.

Olga Zimina è la nuova Campionessa Italiana Femminile con 6 su 9, dopo aver superato negli spareggi rapidi e blitz Marina Brunello che era terminata a pari merito con lei. Completa il podio Alessia Santeramo, che conquista anche il titolo di Campionessa Under 20; Desiree Di Benedetto è invece la Campionessa Under 18.

Il Presidente Gianpietro Pagnoncelli e tutto il Consiglio Federale si complimentano con i nuovi campioni e con tutti i partecipanti di questa 77.a edizione del Campionato Italiano.

Il Presidente Gianpietro Pagnoncelli e tutto il Consiglio Federale si complimentano con i nuovi campioni e con tutti i partecipanti di questa 77.a edizione del Campionato Italiano.

Federazione
Scacchistica
Italiana 

Premio “Miglior partita” in memoria di TATAI

Per la finale del C.I.A. 2017 è stato istituito dalla Federazione Scacchistica Italiana un Premio “Miglior partita” in ricordo del compianto IM Stefano TATAI, ben dodici volte Campione Italiano, scomparso a Tenerife nel maggio 2017. Delegato dal Consiglio Federale il Direttore Agonistico Fabrizio FRIGIERI ha stabilito come modalità di aggiudicazione del premio un voto online in collaborazione con il sito “Scacchierando.it”.

Ad aggiudicarsi il premio, con una percentuale di preferenze dell’84% è stato il Maestro Internazionale Alessio VALSECCHI con la partita vinta al primo turno contro il Grande Maestro Sabino BRUNELLO.

Ecco la partita vincitrice: **Brunello - Valsecchi.**

- | | | |
|-------------|--------------|------------------|
| 1. c4 e6 | 13. d4 a6 | 25. Td8 Kh7 |
| 2. b3 b6 | 14. dc5 bc5 | 26. Ca4 Aa7 |
| 3. Ab2 Cf6 | 15. Td1 De7 | 27. Rf1 Ceg4 |
| 4. Cf3 Ab7 | 16. g3 Tfe8 | 28. Cf3 Af2 |
| 5. e3 Ae7 | 17. Tcd2 De6 | 29. Tf8 Ce4 |
| 6. Ae2 O-O | 18. Db1 h6 | 30. Ad3 f5 |
| 7. O-O d5 | 19. Ch4 Ce5 | 31. Rg2 Ce3 |
| 8. Cc3 Cbd7 | 20. Df5 d4 | 32. Rh3 Tg6 |
| 9. Tc1 c5 | 21. ed4 cd4 | 33. Ce5 Tg5 |
| 10. Tc2 Tc8 | 22. Td4 Ac5 | 34. Ae2 Th5 |
| 11. Da1 Ad6 | 23. De6 Te6 | 35. Ah5 Cg5 |
| 12. cd5 ed5 | 24. Td8 Td8 | 36. Rh4 Cg2# 0-1 |



© Scacchierando.it 2017

Federazione
Scacchistica
Italiana 

Foto Gallery Finali Cosenza 2017





Federazione
Scacchistica
Italiana 



Federazione
Scacchistica
Italiana 



Gennaro Paduano

Presidente

A.S.D. Scacchistica
Oplonti

**INTERVISTA AL
GM CARLOS GARCIA PALERMO**

Fonti:

Gennaro Paduano

Foto:

Internet.

INTERVISTA AL GM CARLOS GARCIA PALERMO



A che età hai iniziato a giocare e qual è stato il motivo per cui ti sei avvicinato agli scacchi?

Ho iniziato a giocare a 10 anni, grazie ad una enciclopedia in cui erano riportate le regole del gioco e al fatto che mio padre possedeva un kit di scacchi. I miei genitori vedendo che mi piaceva giocare da solo decisero di portarmi ad un club, giocai subito in un torneo under 20, io ero il giocatore più piccolo, persi tutte le partite, ma ciò mi è servito per spronarmi e ho iniziato a vincere le prime partite importanti. Avevo l'abitudine di comprare un libro di scacchi al mese per allargare le mie conoscenze, poi ho conosciuto un Maestro, un tedesco, Paul Michel, aveva la forza di un MI, era venuto in Argentina nel '39 per partecipare all'olimpiadi, il periodo della guerra fece sì che

diversi maestri rimasero in Argentina, ed ebbi opportunità di fare esperienza con Paul Michel non tanto con vere lezioni, ma piuttosto giocando partite direttamente con lui. A 18 anni per prepararmi al Mondiale Under 20 ho fatto una settimana intensiva con il GM argentino Rossetto, per il resto posso dire che sono un autodidatta, con tutti i suoi vantaggi e svantaggi che ne conseguono; svantaggi, magari un consiglio di un maestro avrebbe eliminato errori protratti nel tempo, vantaggi sono riuscito a crearmi un mio stile di gioco.



Come vedi il futuro degli scacchi in Italia?

Lo vedo bene, perché la FSI sta facendo un ottimo lavoro, investendo sui giovani, come Luca Moroni o Francesco Sonis, la differenza la si nota anche con le precedenti gestioni in cui l'atteggiamento non professionista, più amatoriale, ha portato un ritardo di sviluppo nei confronti di altre nazioni, come la Spagna, la Francia. Oggi invece con un approccio professionistico i risultati miglioreranno anno per anno.

Quali sono state le vittorie più prestigiose della tua carriera?

Ho vinto contro Bobby Fischer in una simultanea nel 1970. Contro il campione del mondo Karpov nel 1982 in un torneo in Argentina. Nel 1992 ero prima scacchiera della squadra italiana nelle Olimpiadi in Filippine ho vinto con il nero contro il forte GM Nigel Short.

Cosa ne pensi dell'utilizzo del computer negli scacchi?

Il computer così come ha cambiato la vita umana, anche negli scacchi ha cambiato notevolmente le cose, e bisogna saperlo usare, non deve limitare il no-

stro pensiero ma aiutarlo, ad esempio risparmiare lo sforzo del calcolo, se da un lato agevola, alla lunga può farci diventare pigri, poi oggi su alcune posizioni non abbiamo più dubbi, ciò non è sempre positivo, il dubbio stimola il pensiero umano. Tuttavia nella realtà nel momento critico di una partita non c'è il computer, per questo sarebbe utile sviluppare un metodo in cui l'analisi viene fatta con la propria testa senza computer e solo successivamente confrontare i risultati con quelli suggeriti dal computer; affidarsi sempre ai motori secondo me indebolisce il proprio pensiero.

Un tuo allievo che ha raggiunto particolari risultati?

Intanto speriamo nella prossima promessa che sto seguendo Claudio Paduano. Ho allenato l'attuale campione del mondo under 18 Josè Martinez Alcantara un ragazzo peruviano, poi Sonis Francesco che tra l'altro ha partecipato alla finale CIA battendomi, e tanti altri ancora.



Quali sono stati i libri cui ti sei ispirato?

Tra i classici il libro di Ruben Fine “il medio gioco”, le partite di Capablanca, Alekhine, Botvinnik, Kramnik, la migliore mossa di Larsen, le mie 60 memorabili partite di Fischer; oggi ci sono tanti libri, non è necessario che siano letti tutti per intero, la conoscenza non è una questione di quantità ma di qualità; leggere soprattutto libri di chi ha giocato e vinto tornei, come Keres, Capablanca, Polugaevskij, Kasparov, Karpov.



Qualche aneddoto di qualche campione?

Nel 1970 Fischer era stato invitato ad una simultanea ricevendo 150 dollari, ospitato a casa di un giocatore nella mia città “La Plata”. Ricordo che Fischer ad un certo punto stufo di fare au-

tografi ha iniziato a rilasciare la propria firma stampata su biglietti ai suoi fan.

Che ne pensi di questa nuova esperienza da commissario tecnico della nazionale italiana femminile?

In passato avevo già seguito la nazionale italiana in veste di capitano, alla Mitropa Cup e alle olimpiadi nel 2008 a Dresda in Germania, in cui abbiamo fatto la migliore performance nella storia della squadra italiana femminile. Il ruolo di commis-



sario tecnico per me è stata una novità, più interessante e con maggiore responsabilità, dovendo seguire le ragazze durante l'anno vedere la loro prestazione agonistica e aiutare loro a migliorare, ci sono ragazze di talento, una bella esperienza sicuramente.

Quale è stato il torneo che ti è piaciuto di più?

Non è facile dare una risposta, ci sono diversi elementi che possono influenzare il ricordo di un torneo, il luogo, l'atmosfera umana gradevole, la forza di gioco, come ad esempio in Un-

gheria a Scirak nel 1985 categoria 12 ho chiuso a metà classifica, con tutti giocatori con Elo maggiore di 2500, ho avuto la sensazione che giocare un torneo così all'anno avrei avuto maggiore possibilità di sviluppo a quei tempi, ma non era facile.

Mostriamo ora la partita mitica che Carlos Garcia Palermo ha giocato, vincendo, contro Fisher.

Robert James Fischer-Carlos Garcia Palermo

La Plata ARG, 20.08.1970

Gambetto di Re variante controgambetto di Falkbeer, un'apertura con il centro molto aperto e con i Re ancora al loro posto iniziale, molto rischiosa come vedremo:

1.e4 e5 2.f4 d5 3.exd5 e4 4.Ab5+ c6 5.dxc6 Cxc6 6.d3 [6.d4 Cf6 7.c4] 6...Cf6 7.dxe4 Da5+ 8.Cc3 Ag4 9.Dd4 Ae7 10.Da4 Db6 11.h3 0-0-0 12.Axc6? [linea corretta x il bianco 12.hxg4 Cxg4 13.Ch3 Ah4+ 14.Rf1 Cf2 15.g3 Cxh1 16.gxh4 Cg3+ 17.Rg2 Ch5+-]

Prima di procedere indovinate la mossa giocata da Carlos ...



12...Cxe4!! Splendida mossa nonostante che il cavallo possa essere catturato in 3 modi differenti il nero chiude con matto. Inoltre il cavallo in e4 crea diverse minacce, Df2++,Ah4+. 13.Ad7+ [13.Cxe4 Td1#; 13.Dxe4 Ah4+ 14.g3 Axc3+ 15.Rf1 Df2#; 13.Axe4 Ah4+ 14.g3 Axc3+ 15.Rf1 Df2#] 13...Txd7 14.Dxd7+ Axd7 15.Cxe4 Ac6 0-1

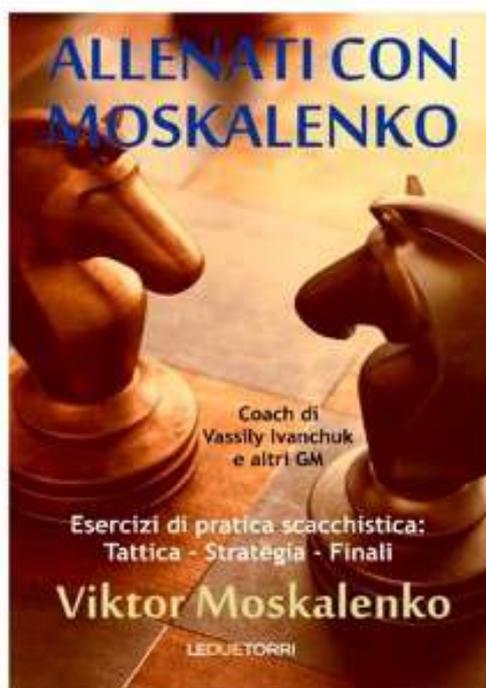


Lezioni Magistrali - le ultime

Le ultime Lezioni Magistrali di Mark Dvoretsky – raccolgono una serie di partite dettagliatamente commentate. Lo studio attento porta immediato beneficio a coloro che si avvicinano seriamente all'auto perfezionamento e vogliono comprendere i problemi che sorgono dietro la scacchiera dei giocatori magistrali, dai maestri ai grandi maestri: vedere come da loro vengono risolti, cosa c'è dietro ai talvolta ammissibili errori e come evitarli.

Il libro si divide in 7 capitoli: 1) Lezione di una partita 2) Partite posizionali 3) Discutere di aperture 4) Il Re in pericolo 5) Sotto il fuoco 6) Partite con domande 7) Posizioni da giocare.

Il libro è strutturato in modo tale che il lettore può anche scegliere un capitolo in base alle proprie attuali esigenze di studio. Oppure è possibile anche concentrarsi su un lavoro puramente pratico risolvendo gli esercizi. Gli ultimi due capitoli sono dedicati agli specifici metodi di allenamento, che l'autore applicava con regolarità durante le proprie lezioni: l'analisi delle partite, i conseguenti problemi con le relative soluzioni e le posizioni specifiche da giocare. Il testo non è solo per giocatori di buon livello ma è rivolto ad un pubblico più ampio di scacchisti poiché ciascuno in base al proprio livello potrà trarre gli insegnamenti specifici. Questo volume – l'ultimo del trainer, lasciato in eredità al figlio Leonid - è la prima volta che viene presentato ad un pubblico occidentale. € 30,00 pag. 360



Viktor Moskalenko è uno dei principali istruttori di scacchi del nostro tempo.

Non solo ha preparato Maestri e Grandimaestri, compreso la stella ucraina Vassily Ivanchuk, ma ha insegnato a centinaia di giocatori di vario genere ed i suoi libri di successo hanno ispirato migliaia di ambiziosi giocatori in tutto il mondo.

Allenati con Moskalenko è basato sul miglior materiale di lavoro raccolto durante la preparazione con amatori e giocatori diversi per oltre tre decenni. Il libro copre un'ampia varietà di aspetti del gioco con oltre 500 posizioni istruttive. Gli esercizi e gli esempi sono accessibili anche quando la vostra forza comincerà a crescere. Se avete un punteggio Elo tra 1400 e 2100, questo libro vi aiuterà certamente a fare grandi passi in avanti poiché anche se diventerete un forte giocatore riprendere temi precedenti e valutarli con occhi diversi risulta di fondamentale importanza.

Con tocco leggero e con il suo famoso humor Moskalenko spiega i temi ed i concetti del suo materiale di addestramento. Successivamente presenta un gran numero di esempi ed esercizi tipici con diverse sezioni di esame per verificare la vostra progressiva comprensione.

Come se steste assistendo ad uno dei suoi corsi di formazione, la vostra immaginazione e capacità di visualizzazione miglioreranno, imparerete a riconoscere le intenzioni del vostro avversario, scoprirete come scegliere le mosse prima di cominciare a calcolare e molto molto di più. Sperimentarete ciò che migliaia di studenti hanno fatto prima di voi: allenarsi con Moskalenko non solo è molto utile ma è anche divertente!

€ 30,00 pag. 350

Gli ultimi tre libri di Mark Dvoretsky + Allenati con Moskalenko in uscita in primavera 2018, OFFERTA SPECIALE 4 LIBRI € 118,00 € 95,00 oppure

Gli ultimi tre libri di Mark Dvoretsky in uscita in primavera 2018 OFFERTA SPECIALE 3 LIBRI € 88,00 € 70,00



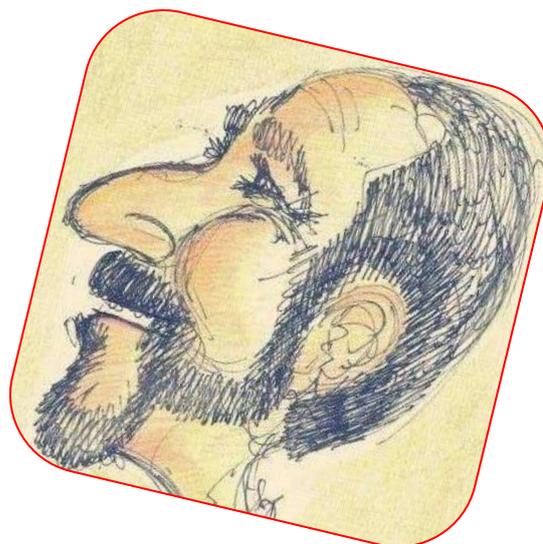
LEDUETORRI
TUTTO PER GLI SCACCHI
SCACCO.IT

ISTRUTTORI ITALIANI

*Rubrica a cura
di Sebastiano PAULESU*



Sebastiano Paulesu ha deciso di offrirci la sua collaborazione mettendo su una rubrica che raccontasse del lavoro degli istruttori italiani, esaltando alcuni nomi ed alcune progettualità di particolare rilevanza per il lavoro svolto.
Grazie Sebastiano!



Fonti:
Personali.
Foto:
Internet, FB.

Alessandro Dominici e il Progetto "C.A.S.T.L.E."



Inauguriamo questa rubrica sulle esperienze degli Istruttori Italiani con uno dei più attivi protagonisti dello sviluppo degli scacchi scolastici: Alessandro Dominici della Regione Piemonte, che oltre ad essere stato per anni nella Commissione Giovanile Didattica e Scuola della Federazione Scacchistica Italiana, ha ricoperto vari ruoli anche nella analoga Commissione FIDE ed ECU.

I cavalli di battaglia dell'attività di Alessandro Dominici sono sostanzialmente i seguenti:

- Progettazione a livello nazionale ed internazionale per ottenere lo status di materia scolastica per gli scacchi;
- Grande capacità di realizzare sinergie per la realizzazione degli obiettivi
- Sviluppo della giocomotricità su scacchiera gigante
- Creazione della Piattaforma web "La casa di Gatto Vittorio"
- Organizzazione di laboratori locali, regionali, nazionali ed internazionali
- Valutazione delle attività proposte grazie ad esperti ricercatori di fama nazionale ed internazionale.

Tutti gli istruttori italiani, compreso lo scrivente, devono riconoscere inoltre ad Alessandro Dominici il merito di aver organizzato importantissimi convegni internazionali, come quello del 2009 "Gli scacchi: un gioco per crescere" e l'ultimo - in ordine di tempo - del CASTLE, di cui parleremo in questo articolo.

Il progetto CASTLE



C.A.S.T.L.E. è un acronimo che significa : Chess curriculum to Advance Students' Thinking and Learning skills in primary Education

Il progetto è nato dall'idea di utilizzare il gioco degli scacchi come strumento pedagogico nella scuola primaria. Nei tre anni di progetto sono stati coinvolti gli insegnanti, sotto la spinta iniziale di tre partner in possesso di una grande esperienza in campo scacchistico e scolastico: L'Alfiere Bianco in Italia, la Deutsche Schulschachstiftung in Germania e il Club Ajedrez 64 Villalba in Spagna. Le scuole partner sono state tre: L'I.C. "Muzzone" di Racconigi (CN), il CEIP San Miguel Arcangel di Villalba (Madrid) e la Grundschule Gärtnerplatz di Monaco di Baviera. Il punto di avvio condiviso è stato dato dalla convinzione che gli scacchi a scuola favoriscano la crescita degli individui coinvolgendo e migliorando alcune delle competenze peculiari della natura umana: in ambito logico matematico, metacognitivo, psicomotorio e sotto il punto di vista sociale e relazionale. I partner

atti a valutare le ricadute delle attività scacchistiche sulle aree summenzionate sono stati l'Università degli Studi di Torino (Prof. Trincherò) e due partner provenienti da Ministeri dell'Istruzione: l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Dirección General de Innovación, Becas y Ayudas a la Educación della regione di Madrid.

Sono stati coinvolti 45 insegnanti con le loro rispettive classi nei tre paesi, ed insieme a loro è stato creato un programma di didattica scacchistica per i cinque gradi della scuola primaria: la giocomotricità su scacchiera gigante, l'uso degli scacchi in classe "sul banco" e l'attività scacchistica sul WEB (La casa degli scacchi di Vittorio). Un progetto analogo culminato in una ricerca simile era stato già realizzato sempre da Alfiere Bianco in Italia in collaborazione con la FSI e l'INVALSI: si tratta del progetto SAM (Scacchi applicati alla matematica) che aveva messo in rete i risultati in varie occasioni e che era stato citato anche in una puntata di Superquark da Piero Angela.

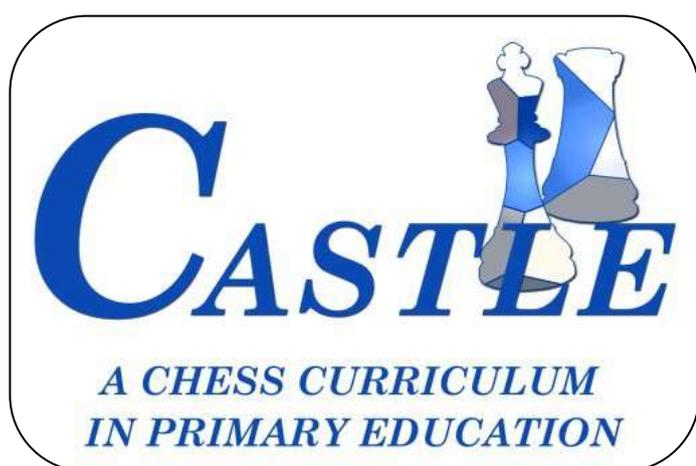
I risultati della sperimentazione di CASTLE sono stati molto positivi: sull'attività di giocomotricità su scacchiera gigante i bambini del gruppo sperimentale hanno migliorato le loro abilità psicomotorie in maggior misura rispetto al gruppo di controllo su tutti gli item rilevati con osservatore esterno, mentre in ambito logico-matematico e meta-cognitivo vi sono stati risultati indubbiamente positivi anche se, rispetto alla giocomotricità, in misura meno costante. Per quanto riguarda invece i questionari, sottoposti ai docenti ed inerenti alla ricaduta del progetto sulla loro professionalizzazione, in sintesi, si sono evidenziate completa soddisfazione per le attività del Progetto CASTLE. Si sono messe in luce (nel 88% dei casi) l'adeguatezza degli insegnanti nel trasferire le competenze acquisite verso i loro colleghi e, soprattutto, la percezione di un "vantaggio" per gli studenti, rapportabile alle seguenti dimensioni: clima di classe; collaborazione tra pari; partecipazione e coinvolgimento di tutti gli allievi, anche quelli con difficoltà; sviluppo di competenze trasversali. La partecipazione al progetto

della FIDE (Federazione Mondiale degli scacchi) in qualità di Stakeholder sin dall'inizio, ha incrementato moltissimo l'interesse verso CASTLE a livello internazionale, e per prima la FIDE ha ufficialmente inserito la giocomotricità su scacchiera gigante nel programma mondiale di formazione insegnanti (Early Years Skills Program – eys.fide.com). L'Unione Scacchistica Europea (ECU), ha inserito il progetto CASTLE nella conferenza tenutasi presso il Parlamento Europeo in Bruxelles il 24 febbraio 2016, approvando anch'essa in modo ufficiale il nostro programma per



gli insegnanti nel proprio School Chess Teacher Certificate. In Italia la Federazione Scacchistica Italiana ha inserito l'intero report di CASTLE nel proprio sito (<http://www.federscacchi.it/castle.php>), ed ha già riconosciuto parte del nostro modello nel proprio Sistema Nazionale delle Qualifiche.

Partendo dalla constatazione che la più frequente modalità tuttora esistente in Europa per l'avviamento dei progetti "Scacchi a Scuola" avviene tramite il lavoro degli istruttori di scacchi introdotti nelle scuole come esperti esterni, con un costo per le amministrazioni scola-



stiche non indifferente, con il progetto CASTLE siamo riusciti a suggerire una valida alternativa per affermare l'uso pedagogico del gioco degli scacchi nelle scuole: gli insegnanti sono stati messi in grado di portare le varie attività previste nelle loro classi in modo completamente autonomo, in orario scolastico, intravedendo a fine progetto anche la possibilità che essi stessi possano, in futuro, diventare formatori dei loro colleghi nella scuola. In ultima analisi CASTLE vuole essere un aiuto nel

cambiamento delle politiche educative degli Stati, in completa sintonia con la Dichiarazione del parlamento Europeo del 15/03/2012, che invita all'introduzione di "Scacchi a Scuola" nei sistemi educativi degli Stati Membri, suggerendo un modello di facile impiego, creato appositamente e testato con precisione (oltre 8.000 strumenti di misurazione compilati e analizzati in tre anni), senza costi legati ad esperti esterni e che può essere diffuso autonomamente dagli istituti scolastici, al loro interno ma anche verso altre scuole collegate. Il progetto CASTLE è stato riconosciuto come "Good Practice" dalla Unione Europea, sulla piattaforma di disseminazione di Erasmus +.



Incontri C.A.S.T.L.E.

Federazione
Scacchistica
Italiana 



Ilaria Olivo

Arbitro FIDE

Dott.ssa in Psicologia e
Processi sociali

**Autoefficacia in ambito scacchistico: quanto sono
capace di raggiungere i miei obiettivi?**

Contatto:

ilaria.olivo.ricerca@gmail.com

Fonti:

Personali

Foto:

Personali, internet, FB.

Autoefficacia in ambito scacchistico: quanto sono capace di raggiungere i miei obiettivi?

Gli scacchi, considerati da sempre “lo sport della mente”, sono spesso protagonisti di riflessioni, curiosità ed attenzioni da parte di scienziati e psicologi. Le ricerche svolte finora riguardano principalmente la correlazione tra la forza dei giocatori, calcolata convenzionalmente in base al punteggio Elo e l’intelligenza. Si è compreso in seguito che l’intelligenza c’entra ben poco con tale attività, sono infatti molteplici gli aspetti che influiscono sul livello di gioco, tra i quali il controllo e la gestione delle emozioni.

Un aspetto psicologico fondamentale per il controllo personale, riguarda il senso di “autoefficacia”.

Ma cosa si intende per autoefficacia?

Il senso di autoefficacia percepita (Self-efficacy) è un processo cognitivo legato alla consapevolezza di poter dominare e guidare determinate situazioni ed eventi (Albert Bandura, 1997). Attraverso il meccanismo di “agentività” (esercitare potere sugli eventi attraverso l’azione



personale), le persone determinano il loro funzionamento psicosociale. Senza la convinzione di autoefficacia, tale meccanismo risulterebbe del tutto inutile, poiché se le persone non credero di produrre gli effetti che desiderano tramite le proprie azioni, non sarebbero stimolati ad agire. Le convinzioni di autoefficacia si riflettono quindi sulla quantità di impegno investita in determinate imprese, sulla resilienza di fronte alle avversità e sulla quantità di stress sperimentata in circostanze difficili o sfavorevoli.



Lo scopo della ricerca portata avanti da me e dal Prof. Claudio Barbaranelli, docente presso la facoltà di Medicina e Psicologia della Sapienza Università di Roma, è proprio quello di misurare il senso di autoefficacia in ambito scacchistico attraverso la somministrazione agli appassionati del gioco i quali svolgono una regolare attività agonistica, di un questionario anonimo, riguardante proprio i costrutti psicologici legati a tale disciplina sportiva.

Grazie all'attività di Arbitro FIDE ho avuto modo di osservare da vicino molti giocatori in azione.

Quando l'arbitro dà inizio al gioco, pronunciando la consueta frase: "bianco in moto", si scatenava una vera e propria guerra silenziosa.

Una partita di scacchi costituisce una delle più grandi espressioni del linguaggio non verba-

le: la meravigliosa intensità delle emozioni vissute da ogni singolo giocatore, consente allo spettatore di assistere ad un vero e proprio spettacolo.

Un assordante tripudio di emozioni nel più totale silenzio. Che siano Grandi Maestri di ragguardevole esperienza, giocatori amatoriali o piccoli scacchisti in erba, lo sguardo assorto e concentrato, lo spirito combattivo e la passione per il gioco, restano elementi comuni e fissi. Benché diversi siano gli scopi motivazionali che muovono gli animi e le azioni degli atleti, ognuno di loro lotta per perseguire uno specifico obiettivo. La domanda allora è la seguente: qual è il grado di consapevolezza delle proprie capacità?

La risposta a tale quesito potrà trovare seguito nello svolgimento della ricerca, alla quale è possibile prendere parte compilando il breve questionario a cui riporta il link sottostante:

https://it.surveymonkey.com/r/chess_ita_version.

(foto alla pagina successiva)

SCACCHITALIA

Invita tutti i lettori a prendere parte al test.

#Sosteniamolaricerca #Sosteniamoglisacchi

https://it.surveymonkey.com/r/chess_ita_version.



The screenshot shows a mobile browser interface. At the top, there is a back arrow, the title 'CHESS SELF-EFF - Italian Versio...', and a three-dot menu icon. Below the title is the URL 'it.surveymonkey.com'. The main content area has a dark red header with the Sapienza University of Rome logo and the text 'SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA'. Below the header, the title 'CHESS SELF-EFF - Italian Version' is displayed in white. The main text of the survey is in black on a white background. It reads: 'Questo questionario è composto da strumenti di indagine messi a punto da ricercatori del Dipartimento di Psicologia della "Sapienza" Università di Roma. Responsabili della ricerca sono il Prof. Claudio Barbaranelli e la Dott.ssa Ilaria Olivo. Le chiediamo, attraverso le sue risposte, **di dare un contributo alla conoscenza di alcuni aspetti della pratica scacchistica.**'

Federazione
Scacchistica
Italiana 



Angela Flavia
Grimaldi

A.S.D. Circolo Scacchi
Fischer Chieti

Alla Mitropa Cup 2017

Fonti:

Personali

Foto:

*Personali,
internet, FB.*

Alla Mitropa Cup 2017



La mia prima esperienza con la nazionale italiana alla Mitropa Cup

2017 a soli

14 anni mi ha insegnato moltissime cose e mi ha fatto conoscere ed aver avuto modo di esplorare, anche se per poco, una nuova realtà.

Ho visitato un nuovo posto, Balatonszárszó per essere precisi, che è un paesino tranquillo e pittoresco situato sul lago Balaton in Ungheria.

Ho conosciuto persone (IM, GM e FM ma non solo) di cui prima di allora avevo solo sentito parlare e ho potuto preparare le partite nello stesso e accurato modo in cui lo fanno loro.

Tutto è stato istruttivo: seguire le partite in sala, preparare le mie o guardare la preparazione degli altri, ma anche ascoltare le loro analisi o i semplici scambi di idee e vedere le loro partite blitz giocate per divertirsi e passare il tempo.

Scacchisticamente ho imparato molto, sia per quanto riguarda il

gioco e la correzione dei miei errori, sia per l'atteggiamento con cui si deve approcciare e giocare una partita. Guardando infatti gli altri giocatori più grandi ed esperti di me ammiravo molto la loro tranquillità e compostezza, sia durante che dopo una partita, anche parlando di una sconfitta.

Una delle cose più importanti che ho scoperto è stata che, certo, a questi tornei si va per giocare a scacchi seriamente e impegnandosi, ma non è l'unica cosa che si fa o di cui si parla.



È un argomento di discussione e si giocano delle lampo ogni tanto, ma la sera ci si ritrovava per stare insieme e parlare e addirittura giocare a dadi, in piscina ci si divertiva e non ci si portava la scacchiera come si può immaginare, o a tavola gli argomenti spaziavano per ogni campo e si poteva parlare di qualsiasi cosa.

C'è questo luogo comune che gli scacchisti di alto livello siano magari ossessionati dal gioco o facciano solo quello, ma non è così ed ho avuto modo di scoprire anche questo.



Non ero l'unica under 16 del torneo, ovviamente. In squadra infatti la quarta scacchiera, mia compagna di stanza con cui ho fatto amicizia e che sono stata davvero contenta di conoscere, era under 16 come me.

Anche le altre nazioni avevano giovani ragazze e ragazzi in squadra ed è stato molto bello vedere le opportunità concesse ai giovani.

È stata un'esperienza che mi ha aiutato tantissimo e sono onorata di aver partecipato con la nazionale italiana, seppur per un breve momento, e spero che impegnandomi e migliorando possa ricapitare.



Commenta

Angela Flavia GRIMALDI

Choisy Mathilde (2136) - Grimaldi Angela Flavia (1799)

Mitropa Cup Balatonszarszo, 19.09.2017

1.e4 c5 2.Cf3 Cc6 3.d4 exd4 4.Cxd4 g6 5.c4 [Il Bianco decide di giocare un Maroczy contro il mio Dragone Accelerato. La struttura del Bianco è molto solida e difficile da scardinare e mira a schiacciare il Nero che generalmente gioca sulle case scure.]

5...Ag7 6.Ae3 Cf6 7.Cc3 0-0 [7...Cg4 8.Dxg4 Cxd4 9.Dd1 Ce6 è un'altra continuazione importante che segue il principio classico di scambiare alcuni pezzi per decomprimere le posizioni ristrette.]

8.Ae2 d6 9.0-0 Ad7 [Oltre a questo sviluppo che tende a portare l'alfiere in c6 dopo il cambio di cavallo in d4, si gioca anche la più diretta cattura in d4 seguita da Ae6. Tuttavia in quest'ultimo caso il Bianco potrebbe cercare di avanzare rapidamente con f4-f5.]

10.Cb3 [Evita semplificazioni e potrebbe preparare la spinta c5 in alcuni casi.]

10...Tc8 [Qui è possibile anche giocare:] [10...a5 per giocare 11...a4 e per prendere spazio sul lato di donna.; 10...b6 per evitare 11.c5, che è una delle idee di 10.Cb3.]

11.c5 Ae6 12.cxd6 exd6 13.Cd4 d5 [Deviando dalla storica Panno-Ljubojevic, Vina del Mar 1988, che è poi continuata con 13... Cxd4.] [13...Cxd4 14.Axd4 Da5 (14...d5!? 15.Axf6 Dxf6 16.exd5 Tfd8©) 15.a3 a6 16.f3 Tc6 17.Dd2 Tfc8² Dopo una lunga lotta i giocatori concordarono una patta.]

14.Cxc6?! [L'unica mossa che avrebbe conservato il leggero vantaggio del Bianco sarebbe stata: 14.Cxe6 fxe6 15.exd5 Cxd5 16.Cxd5 Dxd5 17.Af3 Dc4² Il Bianco ha la coppia degli alfieri ma il Nero, nonostante abbia anche il pedone e6 debole, compensa con il fortissimo alfiere in g7, punto di forza del Dragone.]

14...bxc6 15.Da4?! [Altra mossa che porta il Nero in vantaggio, probabilmente il Bianco pensava di riprendere il pedone mangiando quello in a7 o in e4, ma b2 è molto debole.] [15.exd5 Cxd5 16.Axa7 Cxc3 17.bxc3 c5 18.Dxd8 Tfxd8 19.a4=]

15...Cxe4 16.Cxe4 dxe4 17.Ac5 [All'inizio questa potrebbe sembrare una buona mossa, ma fondamentalmente l'alfiere in c5 non reca un grosso fastidio al Nero. Sarebbe stata preferibile:] [17.Tad1]

17...Te8 18.Tad1 Dg5 19.Ae3 De7 [Sembra naturale difendere il pedone a7, ma in realtà non ce n'è bisogno. Si sarebbe potuto giocare:] [19...Df5 20.b3 Ad5³]

20.b4 Ad5 21.Ac5 [Il Nero ha un pedone in più ma non è semplice sfruttarlo.] [Il Bianco avrebbe potuto provare a fare qualcosa in più con: 21.b5 cxb5 22.Axb5 Ted8³]



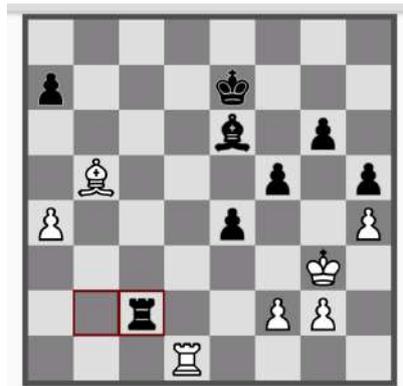
Mathilde CHOISY
(Francia)

21...De6 22.Da6 Ted8 23.a3 Tc7 24.Ae3 Tcd7 25.b5 cxb5 26.Dxe6 [26.Axb5 Sarebbe stata un po' più precisa. 26...Dxa6 27.Axa6 Af6]

26...Axe6 27.Txd7 Txd7 28.Axb5 Tc7 29.Td1 Af6 30.h3 h5 [Guadagna spazio sul lato di re; un'alternativa è:] [30...Ae7 31.a4 f5 32.g3 Rf7μ]

31.a4 Ae7 32.Rh2 f5 33.Af4 Tb7 34.Ad6?! [Non era necessario cambiare gli alfieri camposcuro.] [34.g3 g5 35.Ae3 Rf7 36.Rg2 h4 Si continua a prendere spazio sul lato di re, seguendo l'idea di 30...h5. 37.gxh4 gxh4 38.Tc1 Ad6]

34...Rf7 35.Axe7 Rxe7 36.h4 Tc7 37.Rg3 Tc2 38.Td4 Tb2 39.Td1 Tc2 [Un modo per provare a vincere il finale sarebbe stato salire con il Re per spingere i pedoni f5 ed e4, sacrificando quello in a7: 39...Rf6 40.f3 Tb4 41.fxe4 Txe4 42.Td6 Re5 43.Ta6 Tg4+ 44.Rf2 Txx4 45.Txa7 Tf4+ 46.Rg1-+]

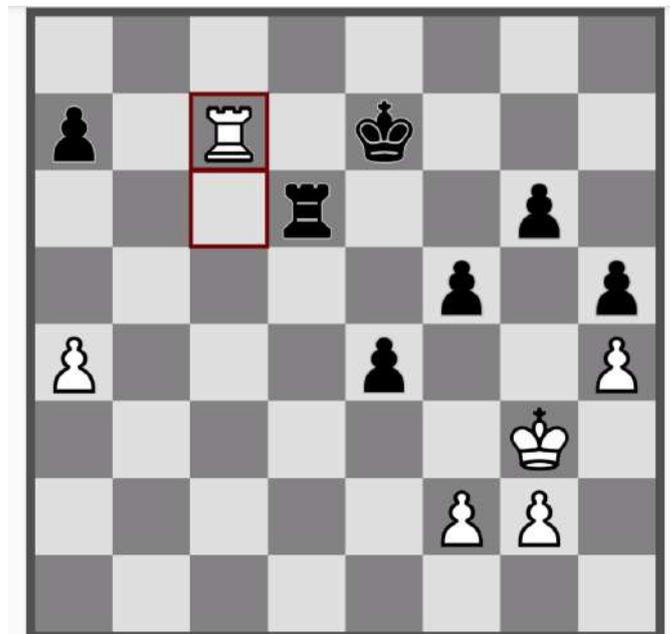


40.Td4 [Per evitare la triplice ripetizione e a corto di tempo ho giocato la mossa che pareggia la partita.]

40...Tc7?? 41.Td2 Ad7 [Il finale con le sole torri è patto perché il re e la torre del Bianco riescono ad attivarsi.]

42.Axd7 Txd7 43.Tc2 Td4 44.Tc7+ Td7 45.Tc6 Td6 46.Tc7+ [Questa è stata una delle partite del torneo in cui ho giocato meglio. Sono contenta del risultato contro una giocatrice così quotata che ha concluso il torneo con 7,5 punti su 9 partite.]

$1/2-1/2$



MITROPA CUP 2018



Informiamo tutti i nostri lettori che nel 2018 la MITROPA CUP sarà ospitata in Italia, presso il TH RESORT—LE CASTELLA ad Isola di Capo Rizzuto (KR) ed organizzata dalla Federazione Scacchistica Italiana.

L'evento, a squadre, si terrà dal 30 maggio al 9 giugno, e prevede la partecipazione delle compagini assolute e femminili delle seguenti nazioni:

**AUSTRIA CROAZIA REP. CECA FRANCIA GERMANIA
UNGHERIA ITALIA SLOVACCHIA SLOVENIA SVIZZERA**

**UN EVENTO DA NON PERDERE,
RESTATE SINTONIZZATI SUL SITO FSI!**

E' Previsto inoltre un torneo collaterale organizzato dall'A.S.D. Italiana Club Scacchisti.it con info al seguente link: <http://www.clubscacchisti.it/R31.htm>

Federazione
Scacchistica
Italiana 



Marco Caprino

Presidente A.D. Circolo
Pratese degli Scacchi
Maestro FSI

Campionati Europei Rapid & Blitz 2017

Fonti:

Personali.

Foto:

*Personali,
internet,*

Scacchierando, FB.

Campionati Europei Rapid & Blitz 2017

Io e i miei compagni di avventure scacchistiche avevamo già giocato agli europei a Breslavia nel 2014, sapevamo cosa aspettarci.

A Breslavia eravamo 3 ragazzi del Circolo Pratese degli Scacchi, io (Marco Caprino, Maestro nel 2017 e Presidente di società), Daniele Bettazzi (Prima Nazionale) e Leonardo Bartolini (Arbitro Fide)

A Katowice avevamo un membro in più, il Maestro Internazionale Simone De Filomeno, il cui ruolo sarebbe stato quello di risollevarci dalla “figuraccia” che avremmo fatto nel blitz. Non abbiamo capito come mai ma questi giocatori polacchi o comunque di paesi limitrofi sono davvero forti.

A Breslavia dovetti giocare una novità teorica ad un bimba di forse 11 anni per metterla in crisi.

A Katowice non è servito neanche quello.

Ma andiamo per ordine...



A Katowice fa freddo, è stata la prima cosa che ci ha dato il benvenuto all' aeroporto.

Fortunatamente i prezzi sono decisamente bassi (qualsiasi cosa costa al massimo la metà che in Italia) e ciò è servito a scaldarci un po' il morale.

I mezzi di trasporto sono efficientissimi ma le persone veramente fredde e distaccate. Ragazze bellissime, alte, bionde, facevamo fatica a vederne una brutta.

Alti e bassi insomma in questo paese.

Scacchisti fortissimi.

Di qualunque età, sesso, e bellezza.

Livello di gioco medio nettamente più alto rispetto a noi. Le loro basi (non cambiare i pezzi, sviluppo e sicurezza del re, coordinazione dei pezzi) sono decisamente più solide e fissate a mente.

Con un 1300 ci vinci, certo che ci vinci, ma devi durare fatica. Un 1300 polacco dà 100-0 ad un 1300 italiano. E poi iniziano prestissimo, uno stuolo di bimbi under 8 ed anche belli forti.

Come 3 anni fa il Blitz (11 turni andata e ritorno e quasi 1100 giocatori) ha levato punti alla mia combriccola, è toccato anche a Simone De Filomeno che ben era partito battendo un GM prima di metà torneo.

Ad ogni turno almeno uno di noi (Leonardo Bartolini questa volta era con noi in veste di arbitro) aveva sicuramente perso, ed era comunque bello rivedere tra un turno e l'altro velocemente la partita.

E poi la domanda faticosa: (quanto Elo aveva?)

In genere la risposta suonava

del tipo “1500, 12 anni ma giocava come Stockfish!”

Sapevamo tutti che non era vero, la parte di Stockfish, ma ci divertivamo molto a far finta di crederci.



Il podio del blitz:

- 1° GM ZHIGALKO Sergei
- 2° GM MC SHANE Luke J
- 3° GM MICHALIK Peter



Nel Rapid invece abbiamo limitato molto i danni.
 Più o meno siamo andati in pari.
 Eravamo quasi 1200 giocatori per 11 turni di gioco.
 In genere succedeva che battevi quello più debole di te e perdevi con quello più forte.
 Quindi tutto nella norma più o meno.

Parlando di esperienza devo dire che questi tornei sono unici ed indimenticabili.
 Si respira un' aria bellissima ed è tutto condito da molta professionalità e serietà organizzativa.

L' anno prossimo verrà organizzato in Macedonia, e credo che io e altri ragazzi del mio circolo non mancheremo.



Il podio del rapid:

- 1° IM VAVULIN Maksim
- 2° GM DUDA Jan-Krzysztof
- 3° GM PONKRATOV Pavel



Anche DVIRNYI
 e VALSECCHI tra
 i partecipanti.



Olga ZIMINA prima delle
 donne nel rapid e nel blitz!



Federazione
Scacchistica
Italiana 

Carlo Alberto
Cavazzoni

Maestro FSI ad Honorem

“Vignola Città degli Scacchi”

Fonti:

Personali.

Foto:

*Personali, internet,
Scacchierando,
sito Club64, FB.*

“Vignola Città degli Scacchi”



È quasi sera a Vignola; nella sua suggestiva piazza medievale si accendono antichi lampioni, si illuminano

mossa", "Ultimo scacco"... La celebre Torta Barozzi si accompagna con la Torta Muratori, creando una dolce scacchiera.

alcune finestre del possente e misterioso castello. C'è profumo di caldarroste e vin brulé. In cielo appare la prima stella, che risulterà premonitrice.

Una variegata legione di persone entra nel rinascimentale Palazzo Barozzi, così chiamato per ricordare il celebre architetto che lo ha progettato, e successivamente si indirizza all'interno del castello.

Tutta la città sembra avvolta da un potente incantesimo che l'ha trasformata in una gigantesca scacchiera. Le vetrine dei negozi hanno arredamenti scacchistici, la gelateria propone il gusto "la scacchiera", le caffetterie thè e caffè dedicati al nobile gioco. I ristoranti offrono menu in bianco e nero accompagnati da vini dai nomi evocativi: "Prima





che ha inserito l'insegnamento degli Scacchi nelle scuole dell'obbligo in città. Si presenta il gemel-

Immerso in questa atmosfera magica un giovanissimo scacchista afferma: "Mamma, mi sembra di vivere una fiaba"; e d'altronde questo primo Torneo Internazionale "Vignola Città degli Scacchi"

è ispirato al mio libro "Il piccolo Cavaliere del Re degli Scacchi", che con licenza poetica rievoca gli antichi splendori scacchistici vignolesi, risalenti al sedicesimo secolo, quando giunse in paese - nuovo Signore di Vignola - il marchese Giacomo Boncompagni, che fu uno dei più generosi mecenati dei giocatori di Scacchi.

Le autorità accolgono i partecipanti nella prestigiosa Sala dei Contrari, all'interno del castello. Si dà il benvenuto, si presentano interpreti, sventolano le bandiere dell'Italia e dell'Europa, presente il gonfalone del Comune. Viene chiamata la Dott.ssa Dunia Berveglieri e le si offre un profumato mazzo di fiori: è lei

l'International Chess Festival "Roma Città Aperta" e si instaura il "Golden Slam": speciale premio riservato ai giocatori che parteciperanno ai due tornei nelle medesime serie ottenendo le migliori classifiche.

Due ragazze suonano l'inno nazionale, che precede un gradito apericena.

Poi, via alle sale da gioco, dove su ogni scacchiera è posta una bella poesia di Glauco Senesi che invita a dare il meglio, ricordando che in quei locali hanno trascorso ore celebri scacchisti come il Maestro Internazionale Giulio Cesare Polerio detto l'Abruzzese.



Iniziano le sfide mentali con giusto agonismo, desiderio di emozionarsi, voglia di vincere e gioia di vivere.

Vincerà il GM Andrea Stella, precedendo i Maestri Internazionali Duilio Collutiis e Gojko Laketic; in serie B Alessandro Celucci ed in serie C Hodo Dionis, di cui sono stato istruttore. Numerosi e graditi gli eventi collaterali, tra i quali: corsi gratuiti, simultanee, partita vivente e visite turistiche.

Apprezzata la collaborazione del Grande Maestro femminile Olga Zimina e della ritrovata campionessa mondiale per corrispondenza 2005 e quattro volte campionessa italiana Alessandra Riegler.

Sì, a Vignola si è vissuta una fiaba: aveva ragione il giovane scacchista.

Si sono incontrate voglia di giocare, eccellenze enogastronomiche, poesia, amicizia, sperimentazioni ed entusiasmo e si è fatto il record italiano 2017 per un Torneo formula Weekend.

Tutto finito? No, la fiaba continua: sono già iniziati i lavori per la prossima edizione.





Il maniero degli scacchi

Sulle orme del passato
in un castello che desta meraviglia
ispirate dalla magnificenza
del marchese Boncompagni
rivivranno le fastose gesta
di Giulio Cesare Polerio
e di Leonardo da Cutro
cui il mondo degli scacchi si inchinò,
ora amico scacchista
al varcare della soglia
ci sei tu
metti il cuore in ogni mossa
e trasforma il tuo sapere
in una fiaba senza fine



Glauco



Un'apertura facile da imparare e che può sembrare innocente, ma è realmente piena di veleno.

Uno dei modi più popolari per affrontare il bianco che muove 1.e4 rimane la solida e sperimentata 1...e5. Dopo questa mossa molte partite si dirigono verso la Spagnola che pur essendo un'ottima scelta per il Bianco, richiede lo studio di innumerevoli set-up, la messa a punto di diverse varianti e il seguito costante della teoria e delle sue novità poiché l'evoluzione in quell'apertura è rapida e frequente.

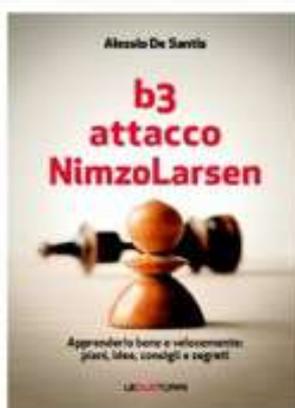
Karsten Müller e Georgios Souleidis presentano in questo libro un'alternativa che è l'ideale per il giocatore che fa tornei: un repertorio completo per Bianco nell'apertura Italiana.

Questa versione moderna del Giuoco Piano, con l'apparente innocenza di chi muove c2-c3 e d2-d3, non solo sta diventando sempre più popolare nelle partite di club e nei circoli di scacchi, ma è regolarmente adottata da un numero sempre più crescente di forti grandi Maestri, compresi quelli di fascia top come il campione mondiale Magnus Carlsen e l'olandese Anish Giri.

Il set-up è facile da capire e imparare, così le novità teoriche sono molto meno importanti che i "sani" principi sui quali è basata, quali la successiva spinta d3-d4 o per esempio la manovra per portare il cavallo in b1 sul lato di Re all'attacco del Re avversario.

Il Gioco Piano in questa sua moderna versione, nel rispetto dei principi sui quali abbiamo sempre studiato le aperture - e cioè nella naturalezza dello sviluppo dei pezzi e la messa in sicurezza del Re - risulta realmente pieno di veleno, perché al Bianco si presentano subito molte opzioni per creare un gioco aggressivo facendo appunto mosse normali e logiche con i propri pezzi.

Müller e Souleidis in questo volume hanno racchiuso i principi e gli sviluppi di un'arma solida e dinamica che partendo dalla classicità del passato è stata così rivisitata in veste moderna. Nel volume sono presenti diversi esercizi pratici a verifica della vostra comprensione progressiva. ~~€ 29,80~~ € 24,65



L'apertura Larsen 1.b3 sta attraversando una seconda giovinezza, insieme a mosse come 1.Cf3, 1.c4, 1.f4, 1.g3 per eludere la troppa teoria che affligge le due aperture principali (1.e4,

1.d4). Essa è usata, a sorpresa, anche da Carlsen, Caruana, Nakamura e molti altri. Questo non è il solito libro di teoria delle aperture, bensì uno strumento per apprendere, in brevissimo tempo, i rudimenti necessari per giocare una nuova apertura scacchistica da inserire nel tuo repertorio, o anche solo per capirne i significati. ~~€ 23,50~~ 19,98



La storia del maestro di scacchi Gioacchino Greco e gli intrecci sociopolitici di una Europa in pieno fermento culturale fanno da sfondo a questo Noir storico.

L'autore coglie lo spunto dalle frammentarie notizie

biografiche di Gioacchino Greco per tessere il suo canovaccio legato alle arti pittoriche (Caravaggio), musicali (Salieri) e scacchistiche (Greco).

Sala attraversa i confini della Calabria e del Lazio per invadere la Francia, l'Inghilterra e la Spagna con la sua scrittura articolata e veloce. Non esistono confini per la supremazia scacchistica di Gioacchino Greco se non quelli delle paure e delle angosce umane; accompagnato dalla sua triste ombra e da un losco prelado il maestro riporta grandi successi sulle scacchiere di mezza Europa, scoprendo che il più grande avversario è lui stesso ed erge il suo cammino come missione di vita per la diffusione del nobile giuoco.



LEDUETORRI
TUTTO PER GLI SCACCHI
SCACCO.IT

~~€ 14,80~~ € 11,90

Federazione
Scacchistica
Italiana 

Michele Capalbo

Responsabile didattico
ARCA



C.I.S. U16 2017 A SCALEA (CS)

Fonti:

Personali.

Foto:

*Personali,
internet, FB.*

C.I.S. U16 2017 A SCALEA (CS)

Si è concluso domenica 5 novembre il Campionato Italiano a Squadre Under 16. Questa importantissima manifestazione scacchistica italiana era l'iniziativa più importante dell'XI Festival Internazionale di scacchi "Riviera dei cedri". L'appuntamento più dirompente e gioioso legato al mondo degli scacchi, che si è realizzato quest'anno dal 31 ottobre al 5 novembre nell'Alto Tirreno Cosentino. Il Programma del Festival, cofinanziato anche quest'anno dalla Regione Calabria e promosso dall'ARCA (Albergatori Riviera dei Cedri Associazione), ha confermato la squadra vincente delle ultime edizioni: Angelo Napolitano (direttore artistico) e Michele Capalbo (responsabile didattico).

Le classifiche finali del Campionato nazionale a squadre hanno visto primeggiare: nella categoria U16 il circolo scacchistico "Montebelluna" (Veneto); nella categoria U12 il circolo



scacchistico "Ostia scacchi green" (Lazio); e nella categoria U10 il circolo scacchistico "Turismo Sicilia – centro scacchi Palermo" (Sicilia). A loro si sono aggiunti i vincitori del Torneo Internazionale a Squadre "Riviera dei Cedri", riservato a rappresentative anche scolastiche: nella categoria U16 ha primeggiato l'ITC "G. Salvemini" di Sorrento (Campania), mentre nella categoria U10 l'IC "E. Dandini" di Frascati (Lazio).



Interviste ad Angelo NAPOLITANO (sopra) di ARCA, e a Nicolò ORFINI (sotto)



Tra le tante conferme di quest'anno del Festival, la programmazione della mostra dal titolo "Il gioco degli scacchi... citazioni d'artista" e la contaminazione di altre arti con: la messa in scena in piazza Maggiore de Palma a Scalea dello spettacolo teatrale "V.I.T.R.I.O.L." (3\11); l'esibizione degli artisti di strada e degli "animali" messi a disposizione dal Centro "Valle Argentino" di Orsomarso per la messa in scena notturna con giochi di fuoco su Torre Talao (4\11) e la performance di canzoni d'autore del 5 novembre. Confermati i laboratori "Scacchi a Km zero", iniziativa che consente ogni anno a tantissimi studenti delle scuole primarie del territorio di avvicinarsi alla "cultura degli scacchi", confrontandosi con i maestri presenti in Riviera dei Cedri nei giorni dell'evento. Anche quest'anno l'iniziativa didattica ha previsto anche la rievocazione, grazie a una fascinosa scacchiera gigante, di alcune famose partite giocate da uno dei più forti giocatori del '600, Gioacchino Greco, detto "il Calabrese" perché nato a Celico (CS). Grande come sempre la curiosi-

tà e l'interesse manifestato da residenti e turisti, tra cui un nutritissimo gruppo di russi presenti in questi giorni in Riviera dei Cedri.



Federazione
Scacchistica
Italiana 



Danilo Mario

Altieri

A.S.D. Scacchi Golfo
Paradiso G. Musso

**XI Open Internazionale Week-end
“Città di Recco”**

Fonti:

Personali.

Foto:

*Personali,
internet, FB.*

XI Open Internazionale Week-end “Città di Recco”

Si è svolto a Recco (GE) dal 17 al 19 novembre 2017 l'ormai tradizionale Open Internazionale “Città di Recco”.

Nella splendida cornice del Golfo Paradiso si sono dati battaglia ben 86 giocatori, suddivisi in tre tornei per fasce elo, 22 giocatori nell'Open A (elo maggiore di 1800) 35 giocatori nell'Open B (elo compreso tra 1500 e 1900) e 29 giocatori nell'Open C (elo inferiore a 1600).

Arbitro del Torneo l'AN Tiziana Balzarini coadiuvata dagli AR Lorenzo Algeri e Luigi Croci.

Dato rilevante la presenza di varie federazioni, infatti oltre l'Italia erano rappresentate le seguenti nazioni:

Serbia (2)
Olanda (2)
Russia
Lituania
Germania

Sicuramente uno stimolo in più confrontarsi con giocatori provenienti da altri paesi!

La vittoria valeva 3 punti, il pareggio 1 punto la sconfitta 0. Questo ha dato vita a tornei molto equilibrati e non sono mancate le sorprese...

Il torneo magistrale poteva contare sulla presenza di due GM, due IM, un FM e una WFM ma ha visto il trionfo, a sorpresa, dell'ormai genovese (anche se



nato in Egitto e tesserato italiano) Abd El Gawad Shaban.

Il CM ha sbaragliato la folla concorrenza di giocatori titolati battendo al penultimo turno il FM Molina e riuscendo a strappare una patta al favorito della vigilia, il GM russo Igor Naumkin, giunto poi terzo.

Al secondo posto il Maestro Vincenzo Manfredi che fa un altro piccolo passo avanti verso il titolo di Maestro Fide ormai a tiro. Tutti e tre i giocatori sono giunti a pari punti (10) ma Shaban ha avuto la meglio grazie al miglior bucholz.

Nel torneo B trionfo solitario del CM Gandolfi Gianfranco con 13 punti, al rientro agonistico dopo una pausa forzata. Secondo posto per il CM Roversi Stefano con 12 punti, sul gradino più basso del podio la 1N Serapiglia Roberto



DRDEVIC—ALTIERI 0-1

Prima fra gli under 18 la campionessa italiana under 12 in carica, Giulia Sala.

Primo fra gli over 65 il leggendario Maestro Giovanni Diena (classe 1926!).

Nel torneo C successo del 3N Vaccaro Franco con 13 punti davanti a Scarrone Eugenio (secondo) e Bertolozzi Francesco (terzo) entrambi a 12 punti.

La manifestazione è stata arricchita anche dalla presenza di numerosi under 16 che hanno preso parte al CIG valido per la qualificazione alla finale nazionale del 31° Campionato Italiano Giovanile U16.

I vincitori sono stati Briciola Tommaso (per i giocatori nati dal 2002 al 2005) Masazza Federico (per i giocatori nati dal 2008 in poi) e Tiby Giovanni (per i giocatori nati nel 2006 e 2007).

Si ringrazia per l'organizzazione l'A.S.D. Scacchi Golfo Paradiso "Giancarlo Musso".

Da Recco per Scacchitalia è tutto!

**Da Scacchitalia
GRAZIE Danilo!**

Foto ricevute da Danilo ALTIERI



DIENA



GANDOLFI



Giulia SALA



Focaccia di Recco



SHABAN vincitore.

Federazione
Scacchistica
Italiana 



A.S.D. EMPOLI
SCACCHI

1° Torneo a squadre open “Empoli Scacchi”

Contatto:

www.aempoliscacchi.it;

a.empoliscacchi@gmail.com

Fonti:

Empoli Scacchi

Foto:

Internet, FB.

1° Torneo a squadre open “Empoli Scacchi”



Si è svolto domenica 26 novembre 2017, organizzato dall'Associazione Sportiva Dilettantistica EMPOLI SCACCHI e patrocinato dal Comune di Empoli, il 1° Torneo a squadre Open Empoli Scacchi.

La manifestazione si è tenuta presso il Circolo Arci di Avane ad Empoli.

Grande successo per questa manifestazione, una delle poche di questo genere in Italia, che ha visto la partecipazione di 35 squadre per un totale di 105 giocatori provenienti da tutta la Toscana e anche da al-

tre regioni.

Il torneo, suddiviso in 9 turni con cadenza Rapid (12 minuti + 3 secondi di abbuono a partita), è stata un'ulteriore testimonianza dell'intensa attività dell'ASD Empoli Scacchi, come ha sottolineato l'Assessore alla Sport del Comune di Empoli, Fabrizio Biuzzi, intervenuto alla cerimonia di premiazione.

Le squadre, ognuna composta da 3 giocatori schierati per ordine di punti ELO, si sono contese un montepremi di quasi 1.000,00 euro.

Ad aggiudicarsi il primo posto nella Fascia A (somma dei punti Elo dei 3 giocatori compresa tra 5701 e 6600), è stata la squadra “I Maramaldi” composta dal Maestro FIDE Pierluigi Passerotti, Francesco Frugoli e Roberto Corsi, mentre al secondo posto si è piazzata “Siena Scacchi” con il Maestro Alessandro Patelli, il Maestro Francesco Bettalli e Marco Bettalli.



SQUADRA VINCITRICE

rank	team	gain	elo	elo avg
1	I maramaldi	10	6500	6500
2	Siena scacchi	9	6400	6400
3	Sanfilippo	8	6300	6300
4	Old boys	7	6200	6200
5	Zavorra modo on	6	6100	6100
6	Il mission possible	5	6000	6000
7	Lee trois mouquatarres	4	5900	5900
8	9750 per SPT	3	5800	5800
9	101 padovani ranspani	2	5700	5700
10	1 Matto in 1	1	5600	5600
11	12 Abotolia	0	5500	5500
12	131 e cabei sisters	0	5400	5400
13	14 Gli azzurri	0	5300	5300
14	15 Gli estranei	0	5200	5200
15	16 Due alfieri e la regina	0	5100	5100
16	17 Palois knights	0	5000	5000
17	18 Caecuccio team	0	4900	4900
18	19 Fischer, Karpov e Karri da Pesch	0	4800	4800
19	20 Melo mang?	0	4700	4700
20	21 Erastbridge	0	4600	4600
21	22 Matto in 2	0	4500	4500
22	23 Poggio e buca	0	4400	4400
23	24 International Firenze	0	4300	4300
24	25 Prato young	0	4200	4200
25	26 Gli arrocchi	0	4100	4100
26	27 Matto in 3	0	4000	4000
27	28 Montecatini Junior	0	3900	3900
28	29 SMS - Ex sepolo	0	3800	3800
29	30 Siena U14	0	3700	3700
30	31 I miubi	0	3600	3600
31	32 Dono greco	0	3500	3500
32	33 Alfieri empolesi	0	3400	3400
33	34 Matto in 4	0	3300	3300
34	35 Equos scantis	0	3200	3200

Nella Fascia B (tra 4801 e 5700) il primo premio è andato alla squadra "Ibridi", composta dal Maestro Marco Caprino, Matteo Montorsi e Sara Gabbani, mentre il secondo se lo è aggiudicato la squadra “Mission Possible” (Daniele Bettazzi, Massimo Cavaliere,

Andrea Davini).

Nella fascia C (fino a 4800) ha prevalso la squadra “Gli Estranei” (Arnaldo Manni, Francesco Fornai e Fabrizio Zanardo), mentre “Due alfieri e una regina” (Bachana Basilaia, Jacopo Gori, Giulia Pisano) si sono piazzati al secondo posto.

Alle sorelle Celati, Sara, Valentina e Stella, è andato il primo premio come miglior squadra femminile, mentre tra le squadre formate interamente da under 14, Siena con Leonardo Mascia, Giulio Negrini e Daler Amanov si è piazzata al primo posto, seguita da “Montecatini Junior” (Andreea Bacosca, Filippo Mazzola e Elena Ivanova).

Federazione
Scacchistica
Italiana 



Antonello Grimaldi
A.S.D. Laboratorio
Scacchistico Barese

“A caccia di Campioni di Scacchi”

Contatto:
www.scacchi.bari.it

Fonti:

Personali

Foto:

Internet, FB .

“A caccia di Campioni di Scacchi”

L'associazione Laboratorio Scacchistico Barese, il cui presidente è Paolo Borino, è nata nel 2012 e ad oggi conta più di 40 iscritti.

La sua sede è a Bari, fruibile dai soci nel pomeriggio dei giorni martedì, giovedì e sabato.

La Mongolfiera mettendo a disposizione un'area riservata con tavolini e sedie ci ha permesso di organizzare due tornei e due simultanee con una cadenza bisettimanale.

Oltre alla disponibilità dei soci e conoscenti che hanno aderito all'iniziativa, sono state diffu-



Il circolo, oltre all'organizzazione di tornei aperti a tutti, si adopera per promuovere il gioco degli scacchi sul territorio locale organizzando corsi tenuti da istruttori federali sia per principianti, nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, sia avanzati presso la propria sede.

Al fine di diffondere il nobile gioco Il Laboratorio Scacchistico Barese ha organizzato, per il secondo anno consecutivo, ben 4 appuntamenti nel mese di novembre presso il centro commerciale Mongolfiera di Bari Pasteur.

se locandine con le informazioni necessarie dell'associazione a tutti coloro che si soffermavano a guardare incuriositi.

Così varie persone hanno seguito le singole partite dei tornei ma ancor di più la simultanea, dal bambino accompagnato dal genitore rimasto immobile con gli occhi sgranati a seguire il movimento dei pezzi, all'anziano che avendo giocato in gioventù ha sentito riaccendersi la passione per gli scacchi.

Nel primo e terzo evento sono stati protagonisti i nostri giocatori più appassionati disputando due tornei con partite a 10 minuti più 5 secondi d'incremento a mossa.

Tale cadenza di tempo risulta molto spettacolare: la tensione aumenta quando sugli orologi dei giocatori sono visualizzati pochi secondi prima del termine, il tempo di decisione inevitabilmente diminuisce e prevale l'istinto del giocatore a cercare la mossa migliore.

Nel secondo e quarto appuntamento sono state organizzate due simultanee tenute da giocatori giovanissimi, scelti non a caso per coinvolgere ancor di più ragazzi e ragazze.

Dopo le spiegazioni di rito del presidente Paolo Borino su alcune regole da seguire per la simultanea, i giocatori hanno dato fuoco alle micce.

Nella prima simultanea il nostro giovane socio Mario Capobianco, di categoria 1N del 2001, si è cimentato sfidando una decina di giocatori in contemporanea.

Nella seconda simultanea i nostri soci Christian Carlà e Angela Flavia Grimaldi, entrambi di categoria 1N e rispettiva-

mente del 2001 e 2003, si sono divisi equamente gli avversari.



La curiosità e l'entusiasmo dei nostri concorrenti hanno attirato molti passanti che si sono fermati con il carrello pieno di spesa e sono rimasti affascinati a guardare le singole mosse susseguirsi velocemente sulla scacchiera.





Ad ogni torneo sono stati distribuiti gadget per i giocatori che si sono distinti; gli stessi riconoscimenti sono stati elargiti anche ai partecipanti delle simultanee.

Il LSB con la promessa di continuare ad organizzare eventi sempre più numerosi ed interessanti si auspica che il numero di appassionati aumenti progressivamente.

Grazie agli scacchi si tempera il proprio carattere perché insegnano ad essere obiettivi. Non esiste un'età specifica né consigliata per essere attratti dal nobile gioco: per i bambini è un'ottima alternativa a trascorrere ore davanti a TV sempre accese, a vedere video o a cimentarsi in videogames spericolati e violenti sugli smartphone.

Altro buon motivo riguarda le performance scolastiche dei piccoli giocatori abituali che, secondo i più recenti studi, migliorerebbero in modo evidente

per gli adulti è un vero toccasana per la mente; impegnare il cervello con questo gioco regolarmente allontana la demenza senile e frena malattie degenerative come l'Alzheimer.

Ci sono giocatori professionisti che a ottant'anni vincono ancora contro ragazzi di pari livello.

“Non si può diventare un grande Maestro se non si imparano a conoscere i propri errori ed i propri punti deboli. Così come nella Vita" (cit. Alekhine Alexander).



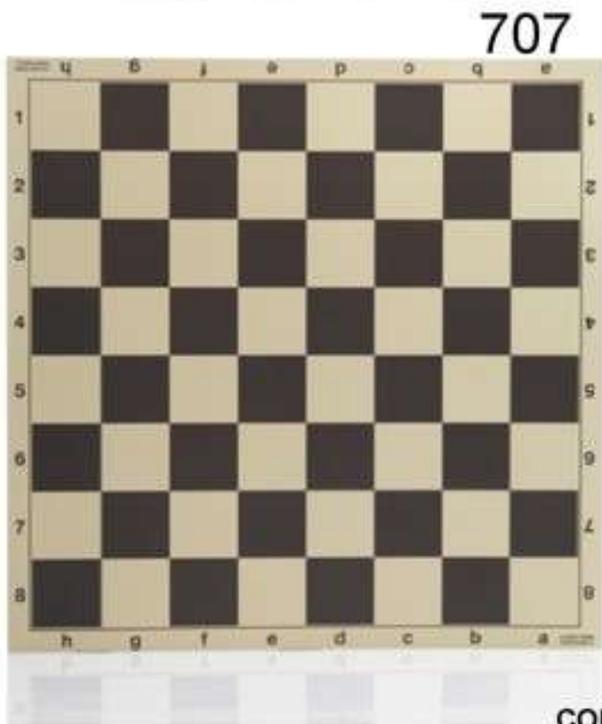
Foto gallery della bella iniziativa barese Tratte dal sito www.scacchi.bari.it





780

SCACCHI STAUNTON regolamentari da torneo in plastica, Re mm 95 (base mm 37), feltrati. Forniti in sacchetto di cellophane. Colore bianco/nero. Peso 420gr. **€ 9,90**
Acquistane 10 a 8,40 € cad. e risparmi 16%
Acquistane 20 a 7,40 € cad. e risparmi 26%
Acquistane 50 a 6,40 € cad. e risparmi 36%
Acquistane 150 a 5,50 € cad. e risparmi 45%



707

SCACCHIERA REGOLAMENTARE DA TORNEO Piano plastificato, misura regolamentare da torneo, con lettere e numeri.
 Dimensioni: 50 x 50 cm, casella 56 mm.
 Colore: Nocciola chiaro/Marrone **€ 2,60**
Acquistane 20 a 2,40 € cad. e risparmi 8%
Acquistane 50 a 2,10 € cad. e risparmi 20%

COMPLETO REGOLAMENTARE da torneo scacchi + scacchiera + borsa, prezzo imbattibile! **€ 15,90**
 Contenuto:

205

Scacchi bianco/neri in plastica, feltrati, Re mm95 + Scacchiera avvolgibile bianca/nera, 50x50 cm, casella 56 mm
 + Borsa nera con tracolla regolabile



15 completi € 213,00

50 completi € 675,00



LEDUETORRI
 TUTTO PER GLI SCACCHI
SCACCO.IT

FOLLEMENTE SCACCHISTI



*Rubrica
Culturale
Amatoriale*



Federazione
Scacchistica
Italiana 

Nicola Santangelo

Candidato Maestro
A.D.S. Follemente
Scacchisti

“FOLLEMENTE SCACCHISTI”

Rubrica Culturale Amatoriale

Fonti:

Internet, Libreria Nicola
Santangelo

Foto:

Internet, FB

“Confucio e Einstein”

Civiltà che si abbracciano!

Di fronte al padiglione del Patrimonio dell'Università Tunku Abdul Rahman nella città di Kampar, nello stato malese di Perak, una statua accoglie allo stesso tavolo due figure storiche separate da migliaia di anni e migliaia di chilometri.



Da un lato, Albert Einstein medita la sua mossa di fronte a scacchi occidentali. Nel frattempo, Confucio fa lo stesso di fronte ad un goban (così è chiamato il tavolo di gioco del go cinese) con le classiche pietre al posto dei pezzi. Il

progetto, opera dello scultore Wang Chain Kiang, è stato inaugurato il 23 giugno 2012. L'idea alla base del monumento è trasparente quanto incoraggiante: due icone della conoscenza umana che rappresentano l'universalità della saggezza e la convergenza di civiltà.



Le sculture dell'eminente filosofo d'Oriente e dell'intelligenza occidentale per antonomasia sono posizionate l'una di fronte all'altra. La statua di Confucio pesa 300 kg, misura 183 cm di altezza, 82 cm

di larghezza e 100 cm di lunghezza, mentre la statua di Einstein da 280 kg, misura 168 cm di altezza, 76 cm di larghezza e 119 cm di lunghezza. Le sculture sono state progettate dal signor Wang Chain Kiang della facoltà delle industrie creative.

"Con un esercizio infinito di pensiero e apprendimento, le due figure sono riuscite ad eclissare i loro contemporanei e persino i posteri, divenendo modelli del pensiero filosofico e scientifico. In definitiva un

esempio di costante convergenza di civiltà, che si sforza di contribuire alla sostenibilità e allo sviluppo delle scienze umane, della scienza e della tecnologia con una mente inesorabile su progressività, etica e scintille di saggezza da Oriente a Occidente", Così recita l'iscrizione in inglese sulla targa. Le iscrizioni cinesi sono state scritte dal Prof. Dr. Lim Chooi Kwa, dell'Istituto di Studi Cinesi, e la versione inglese è stata scritta da Luke Lim Kar Loke della Facoltà di Lettere e Scienze Sociali.





Ecco, noi crediamo fermamente che da un piccolo tavolo da 64 piccole caselle possa sempre sprigionarsi uno spirito che riesca a legare culture diverse; sedersi di fronte e confrontarsi in maniera costruttiva non è mai tempo sprecato. Folle, è piuttosto il contrario!

Leggenda “natalizia”

...non posso far a meno di narrare una piccola leggenda che scalda il cuore in questi giorni freddi...

Al Circolo di Ixe, in Val di Zeta si giocò anni or sono una memorabile partita di scacchi.

Nella notte di Natale dell'anno 18., cosa straordinaria e inverosimile, una scacchiera giaceva perfettamente apparecchiata con tutti i pezzi a posto su un tavolo. Un vecchio, avvolto in un grande mantello, passeggiava per la sala guardando dalla finestra, tutta spalancata malgrado il freddo. Ad un tratto apostrofò un personaggio di fuori:

"Ehilà! Volete fare una partita a scacchi?"

"Grazie! - rispose questi - ma

devo fare la mia distribuzione!".
"Oh! Avete ancora tempo! Una partitina leggera?"

"Va bene, e sia pure: ma una sola, però!"

Il personaggio interpellato dall'uomo con il mantello altri non era che il buon vecchio Natale, facilmente riconoscibile per la barba bianca e per la gerla ancora tutta piena.

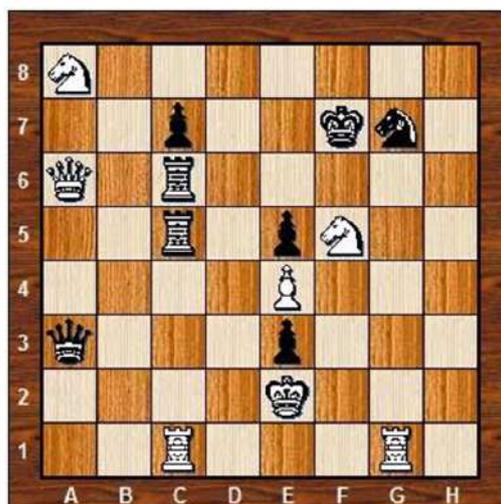
I due sedettero davanti alla scacchiera e, a domanda dell'uomo con il mantello, fu fissata una posta per la partita. Quella del vecchio Natale era la gerla con tutto il contenuto.

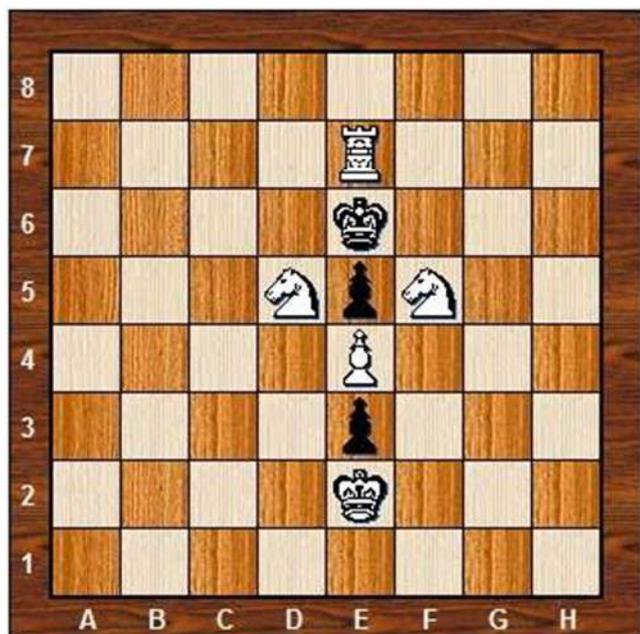
La partita, giocata rapidamente da entrambi, giunse dopo circa un quarto d'ora alla prima posizione raffigurata qui sotto:

L'uomo con il mantello, che aveva il Bianco, annunciò il matto in sette mosse e giocò 1.Txg7+.

Il vecchio Natale rispose

1. ... Rf6, cui seguirono 2.Dxc6+ Txc6 3.Txc6+ Dd6 4.Txd6+ cxd6 5.Cc7 d5 6.Cxd5+ Re6.





L'uomo dal mantello afferrò allora la Torre ma, nell'esatto momento in cui la posò in e7 pronunciando le parole "scacco matto", sparì all'istante, lasciando dietro di sé nulla più che un leggero odore di zolfo, mentre il pezzo, leggermente bruciacchiato, si rovesciò sulla scacchiera.

L'uomo dal mantello era Satana, che aveva progettato di impedire al vecchio Natale di fare la sua solita distribuzione.

Il buon vecchio era stato molto imprudente, ma la Provvidenza vegliava. Nei suoi disegni imperscrutabili, ai quali noi prestiamo la parola "caso", essa aveva voluto che, per il matto, i

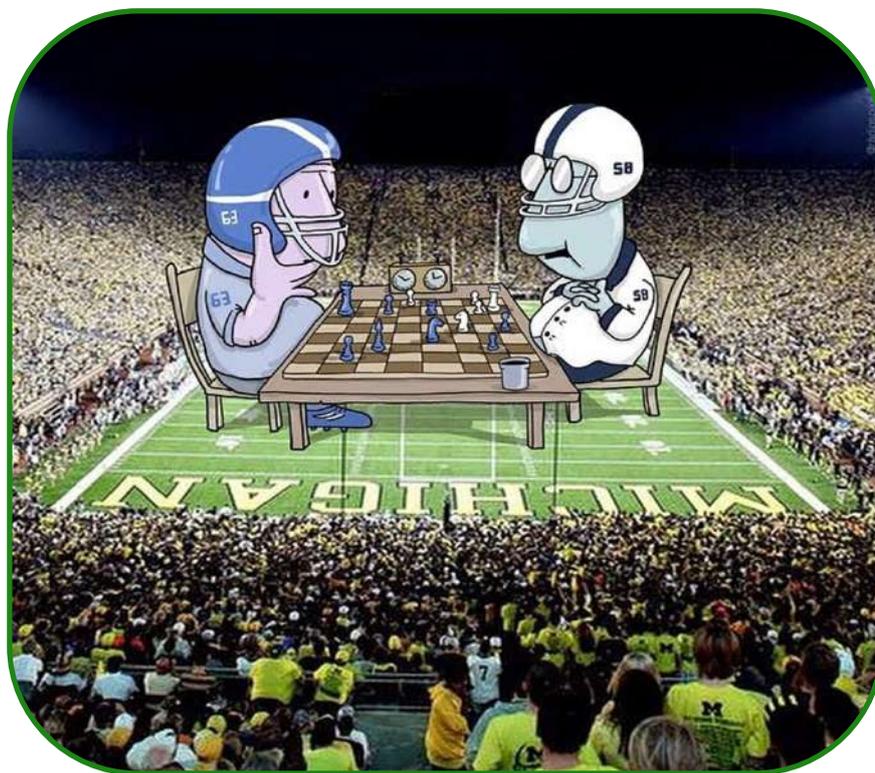
pezzi raffigurassero una Croce; e l'apparizione di questo segno aveva ricacciato Satana in fondo all'inferno.

Affinché questa storia possa illustrare una teoria della giustizia umana, sarebbe sufficiente che la sua autenticità fosse indiscutibile. Ora, al circolo di Val di Zetta vi mostreranno la Torre leggermente carbonizzata.

Ma quel che importa è che, in ogni caso, anche quell'anno i bambini trovarono nelle loro scarpe e sotto i loro alberi i regali incantatori, con in più però anche qualche pezzetto di carbone, giusto per ricordare e insegnare fin dai primi anni che non esiste vita di piacere o di gioia, in cui non si infiltri anche un po' di dolore.

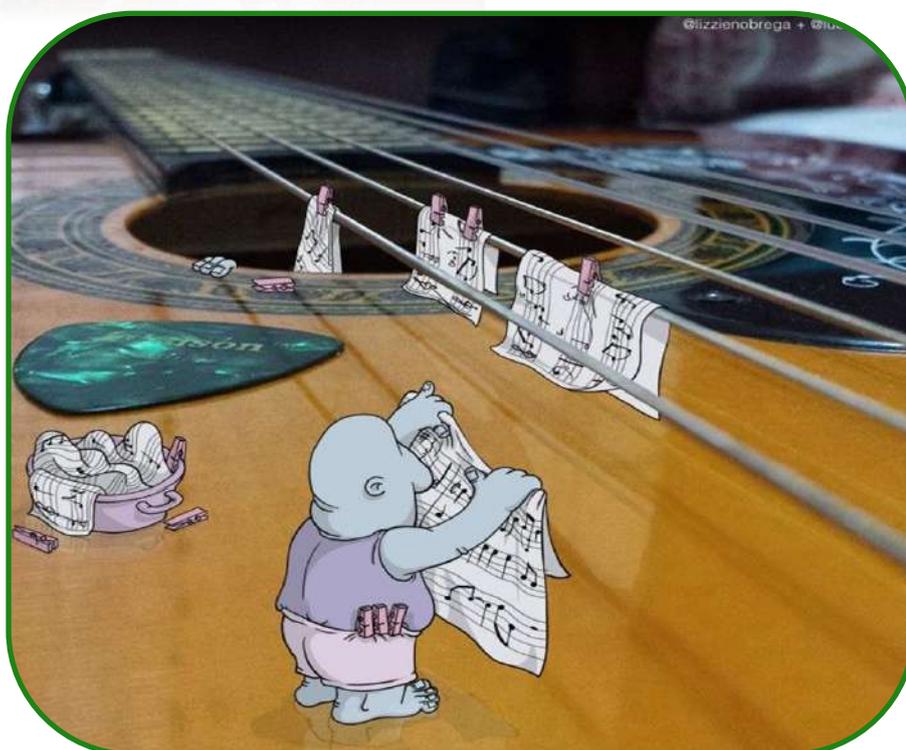
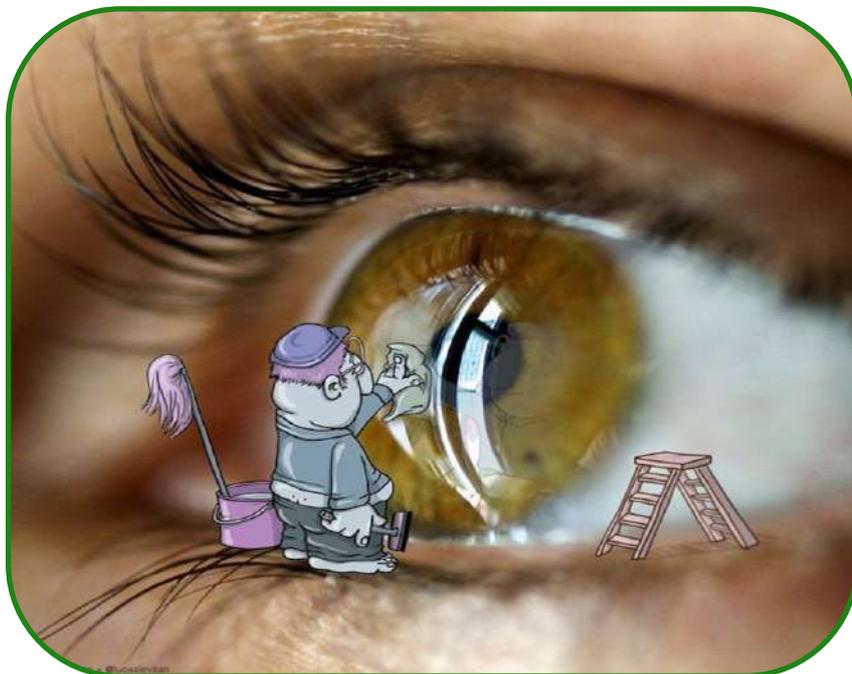
Novella di L. Bonet, pubblicata nel dicembre 1905 sul bollettino del Circle Philidor in Francia

“PHOTO INVASION”

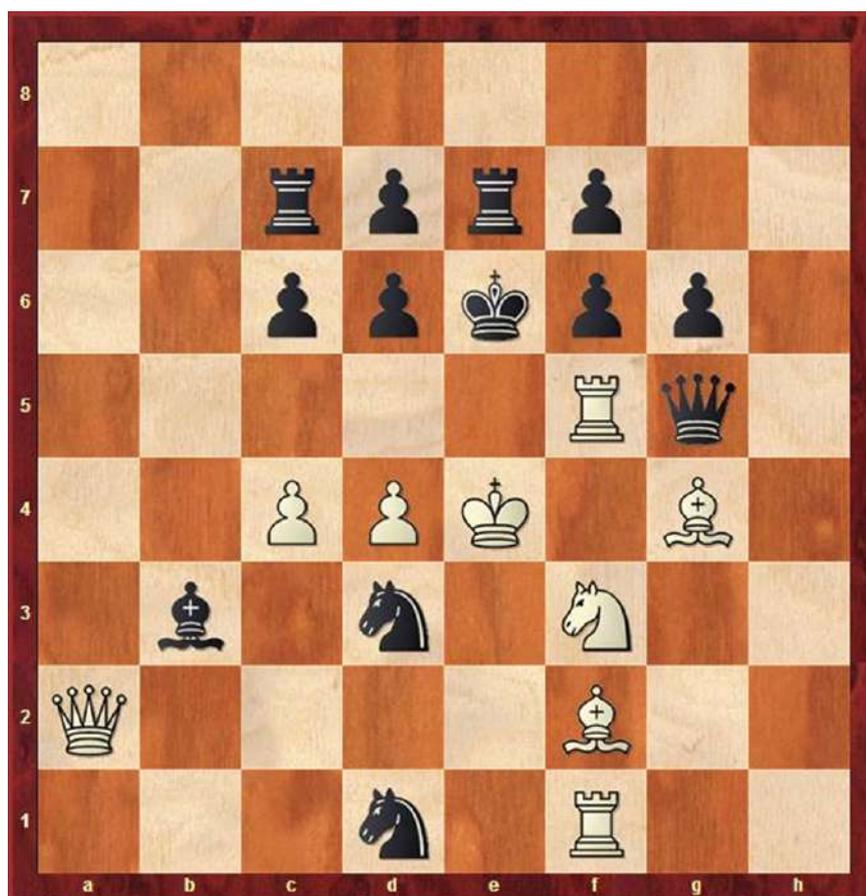


"Photo invasion" è un progetto del brasiliano Lucas Levitan che consiste essenzialmente nell'andare a caccia di foto su Instagram, "rubarne" una a qualche utente ed aggiungere un tocco personale sotto forma di illustrazione. Una pratica che possiamo mettere in relazione con l'appropriazione indebita ma che vuole essere sostanzialmente un modo per fare umorismo un po' sui generis.

Ecco qualche altra sua “originale” creazione!



Scacchi e follie...



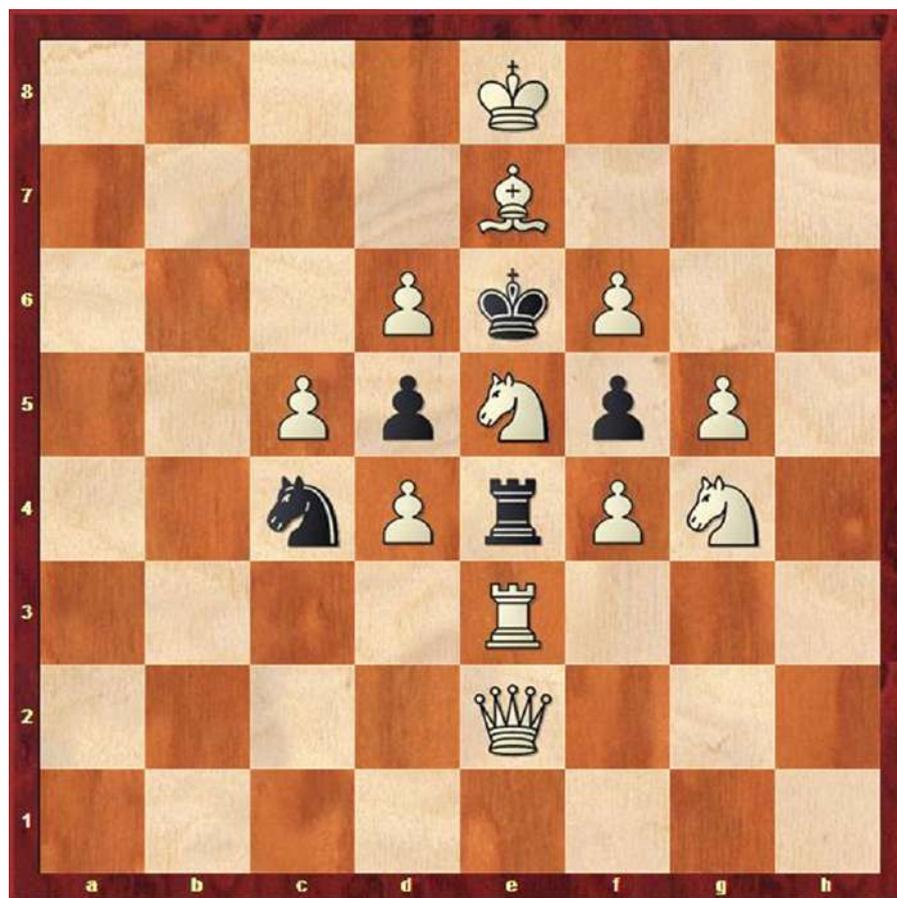
Continua la serie Scacchi a volontà: trattasi di una composizione sui generis, in cui lo scopo unico e solo dell'autore è quello di creare una posizione in cui i due colori, senza soluzione di continuità, si scambino scacchi a più non posso.

Qui se ne contano 29.

Autore: C. Van De Loo

Soluzione: 1.d5+,cxd5+; 2.cxd5+,Axd5+; 3.Txd5+,f5+; 4.Txf5+,d5+; 5.Txd5+,f5+; 6.Txf5+,d5+; 7.Txd5+,Rf7+; 8.Ae6+,Txe6+; 9.Ce5+,Txe5+; 10.Txe5+,Txc4+; 11.Ad4+,Cef2+; 12.Txf2+,Cxf2+; 13.Dxf2,Df5+; 14.Dxf5+,gxf5; 15. Txf5+ !!!

Scacchi e follie 2 ...



Ok, ok, le vacanze natalizie son passate ormai da un bel po', ma a volte un po' per pigrizia, un poco per rimanere aggrappati ancora alle feste si tarda a dismettere l'albero...

Ecco, noi ne avevamo addobbato uno su una scacchiera del circolo nostrano e l'altro giorno ce lo siamo ritrovato ancora là...

*Pare che sia matto in due; riuscite a trovare il seguito esatto?
La soluzione non è particolarmente difficile.*

Una domanda nel pieno della notte

Esiste una categoria di giocatori, neanche troppo esigua in numero, che ha un approccio alle partite di torneo un poco strana; pur desiderando questi giocatori di impegnarsi al massimo negli incontri, in effetti non riescono ad entrare in partita con la giusta concentrazione fino a quando un evento per loro negativo non li scuote dal torpore. La perdita di un pedone o peggio di un pezzo alza all'improvviso il loro livello di attenzione ed iniziano a giocare col coltello tra i denti... non è raro che un miracolo ne venga fuori. Il giocatore in vantaggio a quel punto abbassa la guardia e il condannato a morte la fa franca con una patta o peggio "rubando" il punto intero. Ne discutevo in maniera divertita qualche giorno fa con un amico di circolo che spesso è capace di alzare il suo livello di gioco a modalità +200 punti elo nel momento del

bisogno. Ma credo che tutti spesso si sono ritrovati ad interpretare entrambe le parti di questo copione appena abbozzata. La conclusione pragmatica a cui siamo giunti è che questo tipo di avversari bisogna batterli senza catturare pezzi... mentre sono ancora rilassati. Sic!

Il preambolo piuttosto lungo per dire come poi la sera mi sono ritrovato con una domanda che mi frullava in testa. Di quelle importanti, del tipo come faccio a votare giusto alle elezioni, e che non ti fanno dormire un minuto.

Per farla breve: quale è stata la partita più lunga vinta senza catturare un solo pezzo??? (ovviamente escludendo situazioni particolari dove ad esempio uno dei due si sente poco bene e abbandona, ecc. ecc.).

Mi sono quindi alzato di notte, come quello della pubblicità che lascia la moglie nel letto per controllare la qualità dei prodotti di una nota catena di distribuzione alimentare.

Mi metto al pc e dopo circa... ore arrivo alla soluzione. Almeno credo.

(Ho omesso il numero di ore perché qualcuno ingiustamente potrebbe mettere in dubbio la mia salute mentale).



Nuber,Reinhard - Keckeisen,Roland
Oberschwaben (3° Turno), 1994

1.e4 b6 2.d4 e6 3.♘d3 ♘b7 4.♗f3 g6 5.0-0 ♘g7 6.♗bd2 ♗e7 7.♞e1 0-0 8.♗f1 d6 9.♞e2 ♗d7 10.♘g5 ♞e8 11.♞ad1 a5 12.c3 ♞c8 13.♗g3 ♔h8 14.♞d2 ♗g8 15.h3 e5 16.♘c2 h6 17.♘e3 ♞d8 18.♗h2 ♔h7 19.f4 f6 20.♞f2 ♗e7 21.♞d2 ♞h8 22.f5 g5 23.♘d1 ♞b8 24.♘h5 ♞f8 25.♗g4 ♘a6 26.♞ed1 b5 27.b4 a4 28.a3 ♘b7 29.♞d3 ♗c6 30.♘g6+ ♔g8 Ecco la posizione finale prima della conclusione:31.♞a2+ ed il nero ha abbandonato.

Un saluto e buonanotte, non vorrei far tardi anche stavolta. Qualche altra domanda sui massimi sistemi potrebbe frullarmi per la testa!



E ricorda che se anche tu sei un po' "folle", mandaci foto e materiali a tema scacchistico divertenti e folli da inserire nella rubrica.

E-mail:

scacchitalia@federscacchi.it

C.I.S. 2018

Federazione
Scacchistica
Italiana 



Come molti di voi anche io quest'anno ho preso parte al C.I.S. con la rappresentativa del mio circolo. Avete visto? Siamo arrivati alla cinquantesima edizione, e in collaborazione con il

Direttore CIS Fabrizio FRIGIERI

lanciamo un appello a tutti voi affinché mandiate al contatto e-mail

scacchitalia@federscacchi.it

foto e partite commentate del vostro CIS, così da dedicare il prossimo numero della rivista esclusivamente a **VOI** e a questo grande appuntamento nazionale.

MANDATEMI TANTO MATERIALE!!!

Vi ricordo che allo stesso contatto potete sempre inviare articoli e foto dei vostri eventi, piccoli o grandi che siano.

ANTONIO SACCANI
Campione Italiano FSI
Firenze 1935
(Foto non trovata)



MARIO MONTICELLI
Campione Italiano FSI
Milano 1934 e
Roma 1939



VINCENZO CASTALDI
Campione Italiano FSI
Firenze 1936 e Napoli 1937